

IN QUARTA PAGINA  
ASCARI VINCE A NAPOLE  
IL G. P. AUTOMOBILISTICO  
di BALDO MOLISANI  
SUCCESSI ITALIANI A ROMA  
NEI CAMPIONATI DI TENNIS

# L'Unità

DELLUNEDI  
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN TERZA PAGINA  
MILAN - LAZIO 4-2  
di MARTIN PALOOZI  
TRIESTINA - ROMA 0-0  
di GIORDANO MAZZOLA  
NAPOLI - INTER 4-1  
di FRANCO MENTANA

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 18 (128) LUNEDI' 9 MAGGIO 1955 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## Saluto ai milioni di lavoratori in lotta

di GIUSEPPE DI VITTORIO

Due milioni di braccianti e salariati agricoli scoperano oggi, in tutta l'Italia, per la difesa dei loro diritti più elementari. Sono i lavoratori più poveri e più sfruttati d'Italia, che si battono per la applicazione delle leggi antiscandalo e per la loro favorevole attuazione. Sono i lavoratori più sfruttati dai grandi agrari con la complicità necessaria del mite governo Scelba. Essi lottano per l'applicazione della legge del 29 aprile 1949 che prevede la corresponsione d'un modesto sussidio di disoccupazione ai profetisti dell'agricoltura: legge non applicata perché i latifondisti si rifiutano di pagare i relativi contributi. I profetisti della terra si battono per un'assistenza materiale e per assegnazioni familiari miserevoli e più adeguate ai bisogni minimi delle loro famiglie: essi si battono per salari più giusti e per una maggiore continuità di lavoro: essi si battono per il giusto e per un minimo di giustizia sociale e umana. La loro lotta è giusta e unitaria. Saluto a voi, fratelli braccianti e salariati agricoli d'Italia! Tutti i lavoratori italiani sono con voi, in quella lotta che approva la vostra giusta lotta.

I valorosi portuali di Genova sono al 110, giorno di sciopero compatto, per la difesa d'un diritto acquisito da lunghi anni. La loro lotta contro le controparti di quella che conducono tutti i lavoratori italiani per un collocamento onesto e imparziale, contro i principii barbarici delle discriminazioni, per il rispetto dei diritti democratici dei lavoratori nelle aziende.

Quando furono la storia di questa lotta, dimostrando quanto proposte ragionevoli dei lavoratori sono state respinte per cieco settarismo di parte, per preconcetto predominio di classe e di casta.

I valorosi di Genova mandano un loro messaggio alle autorità democratiche di tutto il mondo, per ribadire la giustizia e la legalità costituzionale della loro lotta, che marciano in bicicletta. Che tutti i lavoratori delle località di transito di questi messaggi della giusta causa dei portuali di Genova, si collegano con complicità e affettuosa fraternità, come li accoglieranno i loro fratelli romani! Saluto e solidarietà agli eroici portuali genovesi!

Saluto ai parastatali in lotta per un diritto elementare riconosciuto, contro un orfano di prepotenza del governo. I parastatali e i dipendenti degli Enti di diritto pubblico si battono per ottenere integralmente gli stessi miglioramenti - troppo modesti - concessi agli statali in base alla legge delega. Il Parlamento, i Consigli di Amministrazione dei ministeri, istituti interessanti e lo stesso Ministro del lavoro, hanno riconosciuto il buon diritto dei lavoratori interessati. E solo il Ministro Gaos, appoggiato dal Presidente del Consiglio, che si oppone con un atteggiamento dittatoriale. Il Comitato di coordinamento di Trieste, che ha coordinato in tutta la categoria parastatali ha deciso lo sciopero ad oltranza dal 12 maggio, se il governo insistesse nel suo atteggiamento nealuto e sprezzante. Il Ministro Gaos si arrende a poteri che non ha. Il suo atteggiamento provoca seri danni ai lavoratori parastatali e a tutti gli interessi di lavoratori e dell'Italia buona riconosciuti ai parastatali e loro laici. Se di livellamento si deve parlare, bisogna fissarlo al punto più alto, non a quello più basso.

Tutti i lavoratori italiani sono solidali con parastatali! Ozi scoperano i lavoratori del commercio contro l'irrazionevole resistenza padronale al riconoscimento di loro diritti elementari. Vada il saluto e la solidarietà dai lavoratori di tutte le categorie ai fratelli del commercio in lotta per migliorare le loro triste condizioni di vita e di lavoro.

I Professori e Presidi delle scuole medie che hanno dato a tutti i lavoratori italiani un nobile esempio di unità, di compattezza e di fermezza nella lotta, hanno deciso di ritardare lo sciopero e di attendere anche alle prossime sessioni di esami e di scrutini, e il governo persiste nel negare l'applicazione dell'art. 7 della legge delega, nel non precisare dagli appositi ordinamenti dal Parlamento, alme-

## IN UN GRANDE COMIZIO ELETTORALE DEL P.C.I. A CATANIA

# Longo incita i siciliani a difendere le ricchezze dell'Isola e l'autonomia

In una entusiastica manifestazione a Palermo Li Causi sottolinea il valore positivo del voto per il PCI che può aprire nuove prospettive politiche - Bisogna far fallire il disegno integralista e reazionario di Fanfani

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**  
CATANIA, 8. — Il breve accanimento caduto stasera su Catania non è riuscito a impedire a Longo di tenere una grande folla accorsa da tutti i rioni della città e dai paesi dei dintorni per partecipare al comizio tenuto dal compagno Luigi Longo, il più importante — per partecipazione di popolo e ricchezza di temi — fra i tanti registrati dall'inizio della presente campagna elettorale.

Longo ha parlato da un gran palco, sul quale, come è ormai consuetudine dei comizi del P.C.I., non è mancata la presenza di esponenti indipendentisti e con il tricolore italiano. Proprio a questo aspetto simbolico Longo si è richiamato all'inizio del suo discorso, affermando che la presenza di esponenti indipendentisti, come gli avvocati Bruno e Reina e di uno scrittore indipendente come Gino Rajna nella lista del P.C.I., non è il frutto di manovre politiche elettorali, bensì risponde a esigenze profonde del popolo siciliano. Certo — egli ha aggiunto —



Il compagno Longo

La sorte di tutti i paesi produttori di petrolio dice quale sarebbe il nostro destino — ha continuato Longo — se gli imperialisti americani dovessero installare stabilmente sulla nostra terra. Dobbiamo perciò impedire che il petrolio diventi uno strumento di corruzione, di degradazione e di arretratezza anziché fonte di lavoro e di benessere. Il petrolio siciliano, grazie anche ai costi di estrazione, particolarmente bassi, può aprire prospettive di sviluppo ed incremento della politica reazionaria, si vedono sfuggire il ricco e ghiotto bottino del petrolio già tanto assaporato. Al contrario il popolo italiano guarda con grande speranza alla presente lotta, perché sa che la difesa del petrolio siciliano è garanzia di progresso e di libertà per tutta l'Italia.

Si dice — ha continuato l'oratore — che c'è bisogno di una nuova civiltà soggetta a estrazione prelo e bene. Ma gli americani non lo estrarrebbero per noi ma per loro, per poi rivenderlo allo stesso prezzo di quello degli Stati Uniti.

L'utilizzazione sul posto di tutte le ricchezze minerarie (petrolio, zolfo e sali potassici, la liberazione della terra da tutti i vincoli feudali, la liberazione di tutte le energie umane, apriberebbero la strada verso un avvenire di prosperità e di stato di benessere.

Le masse contadine, rese finalmente padrone della terra, chiederebbero grande quantità di macchine, di prodotti chimici, di beni di consumo, favorendo il sorgere di una grande e potente industria. I traffici che ora languono si ricomprirebbero vigore e una nuova civiltà sorgerebbe, poiché la cultura, le arti e le scienze non fioriscono nello squallore della miseria, bensì all'ombra delle ciminiere e fra le messi fiorenti.

Non è un sogno questo ha esclamato con voce commossa Luigi Longo — non è un calcolo stravagante, né una chimera. E' una prospettiva concreta, tangibile, vicina! Ma, perché si realizzi, è necessario farla finita con le forze della conservazione e della reazione italiana e straniera, bisognando costituire al popolo siciliano la sovranità delle sue ricchezze.

Dopo avere respinto le giustificazioni di Fanfani al fallimento della politica democristiana (Palermo Fanfani ne ha data la colpa alla pretesa «necessità» di allearsi con le destre), Longo ha dimostrato, con ragionamenti lucidi e una grande vigoria polemica, che la colpa di tutti i mali che affliggono l'Italia ricade sui gruppi reazionari che sono al vertice della DC, espressione delle stesse forze che danno vita ai partiti monarchico e fascista.

Noi comunisti, dunque — ha detto con forza l'oratore — ci batteremo perché la DC costituisca il minor numero di voti possibile, perché non possa più governare senza tener conto delle forze e delle aspirazioni da noi espresse, perché, infine, la vittoria del nostro partito democratico, voti possibili, libererà da una dittatura corrotta e reazionaria, a essere un cambiamento di politica.

L'unità di tutte le forze sane; ecco ciò che è stato al vertice della nostra azione, si è precisato con forza l'oratore. L'unità di tutti i partiti democratici, onesti e progressisti, è il simbolo di Garibaldi nel Blocco del Popolo. Perciò, oggi, pur presentandoci con liste separate, manteniamo fedeltà allo stesso simbolo. Saremo infatti fedeli al simbolo di Garibaldi in tutte le manifestazioni svoltesi nei grandi e nei piccoli centri, le donne di ogni fede hanno espresso la loro avversione alla guerra e rinnovato l'impegno di lottare contro la preparazione della guerra atomica, contribuendo con maggiore slancio al pieno successo della campagna all'Appello di Vienna.

L'ombra del crepuscolo erano già calate sulla città

## CALOROSAMENTE ACCOLTO NELLA CAPITALE DI UNA GERMANIA DEMOCRATICA E NON PIU' NEMICA

# Il maresciallo Zukov rende onore a Berlino agli eroi della vittoria decisiva sul nazismo

La solenne cerimonia al monumento al milite ignoto sovietico, nel decimo anniversario della fine della guerra

## Sereni chiede un governo che rispetchi il largo schieramento per la pace

**DAL NOSTRO CORRESPONDENTE**  
BERLINO, 8. — Dieci anni fa, il 9 maggio 1945, il maresciallo Zukov, il grande ammiraglio Von Friedberg e il colonnello generale Stumpf firmavano, al quartier generale del maresciallo Zukov, a Berlino-Karlshorst, l'atto che rese incondizionata la Germania nazista. La guerra era ormai finita, e l'indomani mattina l'ultimo bollettino del Comando supremo tedesco avrebbe potuto annunciare che «l'eroica lotta, durata sei anni, è giunta a con-

## La celebrazione a Roma

Roma ha celebrato ieri, con particolare solennità l'anniversario della fine vittoriosa della guerra con una manifestazione promossa da un comitato di cui facevano parte, fra gli altri, il professor Ascarelli, Sua Eccellenza Brigante, il regista Giuseppe De Santis, il pittore Renato Guttuso, il musicista Franco Mannino, l'architetto Piccinotto, il prof. Carlo Salinaro, il regista Luchino Visconti, il senatore Smith e numerose altre personalità della cultura e dell'arte.

Alle 10 la manifestazione si è aperta con gli inni italiani, francese, inglese, americano e sovietico. Sul palco della presidenza avevano preso posto alcuni membri del Comitato d'onore, il compagno Mauro Scoccimarro, il presidente del Consiglio provinciale di Roma Edoardo Scoccimarro, il senatore Smith, il pittore Purificato, l'on. Raffaele Terranova e la signora Liliana Neri che nel suo quartiere ha raccolto già 3200 firme per l'Appello di Vienna.

Una profonda emozione ha pervaso l'assemblea, quando il sen. Smith, ha chiamato al podio degli oratori la signora Clara Marinelli, vedova di guerra e madre di tre figli morti sotto i bombardamenti aerei, che ha letto un appello a tutte le madri perché si oppongano con sempre maggiore vigore alla preparazione di una nuova guerra.

Al tavolo della presidenza sedevano ai due lati del presidente del Consiglio, il principale dirigente sovietico Molotov, Kruscev, Vorosilov, Malenkov, Saburov, Mikojan e un gruppo di marinai dell'URSS guidati dal Capo di Stato maggiore, maresciallo Sokolov. Nel palcoscenico del teatro si trovavano direzioni straniere, tra cui una di parlamentari francesi di tutti i partiti, esponenti della R.F.G. e una di deputati inviati a Mosca dal Soviet Supremo.

Dopo brevi parole introduttive di Balgazin, ha tenuto il discorso il maresciallo Koenig, segretario del Comitato di Mosca del PCUS, Kapitonov, un rappresentante dei sindacati e una giovane operaia (senza che perse in guerra entrambi i genitori).

A Praga, nel corso di una manifestazione celebrativa hanno parlato il primo ministro cecoslovacco, Stroski, e il primo vicepresidente del Consiglio dell'URSS, Kaganovic.

**Le manifestazioni a Mosca e a Praga**  
MOSCA, 8. — Sotto la presidenza del primo ministro Bulganin, si è tenuta oggi al teatro Bolscioi di Mosca una solenne riunione celebrativa del decennale della vittoria sulla Germania nazista.

Al tavolo della presidenza sedevano ai due lati del presidente del Consiglio, il principale dirigente sovietico Molotov, Kruscev, Vorosilov, Malenkov, Saburov, Mikojan e un gruppo di marinai dell'URSS guidati dal Capo di Stato maggiore, maresciallo Sokolov. Nel palcoscenico del teatro si trovavano direzioni straniere, tra cui una di parlamentari francesi di tutti i partiti, esponenti della R.F.G. e una di deputati inviati a Mosca dal Soviet Supremo.

Dopo brevi parole introduttive di Balgazin, ha tenuto il discorso il maresciallo Koenig, segretario del Comitato di Mosca del PCUS, Kapitonov, un rappresentante dei sindacati e una giovane operaia (senza che perse in guerra entrambi i genitori).

A Praga, nel corso di una manifestazione celebrativa hanno parlato il primo ministro cecoslovacco, Stroski, e il primo vicepresidente del Consiglio dell'URSS, Kaganovic.

## Le manifestazioni a Mosca e a Praga

**MOSCA, 8.** — Sotto la presidenza del primo ministro Bulganin, si è tenuta oggi al teatro Bolscioi di Mosca una solenne riunione celebrativa del decennale della vittoria sulla Germania nazista.

Al tavolo della presidenza sedevano ai due lati del presidente del Consiglio, il principale dirigente sovietico Molotov, Kruscev, Vorosilov, Malenkov, Saburov, Mikojan e un gruppo di marinai dell'URSS guidati dal Capo di Stato maggiore, maresciallo Sokolov. Nel palcoscenico del teatro si trovavano direzioni straniere, tra cui una di parlamentari francesi di tutti i partiti, esponenti della R.F.G. e una di deputati inviati a Mosca dal Soviet Supremo.

Dopo brevi parole introduttive di Balgazin, ha tenuto il discorso il maresciallo Koenig, segretario del Comitato di Mosca del PCUS, Kapitonov, un rappresentante dei sindacati e una giovane operaia (senza che perse in guerra entrambi i genitori).

A Praga, nel corso di una manifestazione celebrativa hanno parlato il primo ministro cecoslovacco, Stroski, e il primo vicepresidente del Consiglio dell'URSS, Kaganovic.

## Allarme nelle gerarchie cattoliche per la grave crisi democristiana

Domani l'importante ripresa parlamentare - Il messaggio di Gronchi e le dimissioni di Scelba - Preoccupati commenti del «Quotidiano»

La settimana che si apre oggi sarà impegnata da altri importanti avvenimenti politici: domani infatti la Camera procederà alla elezione del suo nuovo presidente; mercoledì, il nuovo Capo dello Stato presterà giuramento di fedeltà alla Repubblica e d'osservanza alla Costituzione, pronuncerà l'atteso Messaggio al Parlamento e quindi si insedierà al Quirinale; giovedì, infine, il governo Scelba rassegherà le dimissioni.

Come è noto, candidato ufficiale della DC, per la presidenza della Camera è l'attuale presidente, Gianrico Giovanni Leone. Una volta tanto, sembra che tutte le correnti democristiane siano concordi su questo nome, ma ciò non basta a tranquillizzare lo schieramento cattolico, fornisce lo spunto al «Quotidiano» per tracciare un preoccupato quadro della situazione interna della Democrazia cristiana. Biferendos, appunto, al comunicato con il quale la «Concentrazione» degli oppositori dc, annuncia il suo voto favorevole all'on. Leone, il «Quotidiano» nota che la precisazione non è, come potrebbe sembrare, superflua, in quanto il fatto che un gruppo di deputati parlamentari comunicano direttamente con l'opinione pubblica costituisce una evidente anomalia. Si direbbe — osserva ancora l'organo del-



BERLINO — Il maresciallo Zukov (il primo a destra), il primo ministro tedesco Grotewohl e il vice-presidente del Consiglio sovietico Pjervuchin, mentre si recano a rendere omaggio al monumento ai caduti nella battaglia di Berlino (Telefoto)

clusione e le armi toccano su tutti i fronti.

Stamane, nel quadro delle manifestazioni per il decennale della vittoria, il maresciallo Zukov si è recato a rendere omaggio ai suoi soldati caduti nella battaglia di Berlino, fermandosi in raccoglimento dinanzi al grande monumento eretto nel quartiere berlinese di Treptow. In memoria degli ufficiali e dei militari sovietici, che hanno perso la vita nel momento stesso in cui l'Europa ritrovava la sua libertà.

Il monumento fu elevato da architetti sovietici alla fine del 1945 ed è ora in consegna allo stesso popolo tedesco, che vi monta in perma-

## Il comizio di Li Causi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO, 8. — Dinanzi a una gran folla, la più numerosa che si sia vista a un comizio in questa prima fase di campagna elettorale, il compagno Girolamo Li Causi ha parlato stasera al palermitano in Piazza Verdi. Prima che egli, presentato dal segretario della Federazione comunista palermitana Nando Russo, prendesse la parola, un gruppo di ragazzi è salito sul palco fra gli affettuosi applausi della folla ad offrirgli un mazzo di fiori.

Mentre tutto a Roma preme per la crisi di governo — ha iniziato Li Causi — un'altra trincea è rimasta a Scelba e Restivo: le elezioni siciliane, che accadranno il 5 giugno, sono decise prima del 5 giugno, si vanno chiedendo i rigenti democristiani. Avanzano i comunisti? Che cosa fanno Restivo, Mattarella e compagni? Con questi allarmanti interrogativi Scelba cerca di rimandare la crisi a dopo il 5 giugno. E' lo stesso discorso che addimo alla vigilia della ratifica dell'UEO, poi alla vigilia del viaggio in America, poi ancora alla vigilia delle elezioni del Presidente della Repubblica.

Ora si cerca di allearsi in questa lotta, ma quanto a essa è debole e inerte. Proprio la Sicilia, infatti, ha contribuito fortemente ad approfondire la crisi che travaglia il quadripartito e la stessa crisi di governo della D.C. e a questo punto l'oratore ha ricordato la polemica sorta attorno al progetto di legge elettorale che li divideva in due partiti minori e si è chinato al tentativo fallito di Fanfani di comporre le beghe interne della D.C. in Sicilia.

Li Causi ha detto: «Fanfani è stato costretto a venire in Sicilia ed a comprendere i contenuti di un generale abbraccio, a "mollare" il suo uomo Magri ed a ripiegare su GIOVANNI CESAREO»

(Continua in 8. pag. 9. col.)



Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

## Rumori, una fermata per il "23", e i giardini per Tiburtino III

Grave attentato contro la libertà sindacale negli uffici dell'Italcable - Un licenziamento nel Liceo-ginnasio «Virgilio»

I ferrovieri del casello di via dei Ramini, 2 scrivono: «Una parte del nostro casello si affaccia su via di Porta Tiburtina dove è situata una fontana che è stata trasformata in una stazione di lavaggio per gli automezzi della ditta Zeppieri e per altre macchine private, in lavaggio per molte persone, in luogo adibito al bagno delle verdure, di pesci, allo scarico di rifiuti, e così via. Abbiamo più volte sollecitato le autorità per impedire questo scempio, ma tutto è stato inutile. Nel frattempo, la gente che abita nei pressi della fontana non può più dormire, in quanto il traffico più intenso si svolge, naturalmente, nelle ore notturne».

### La linea "23",

Una richiesta all'ATAC da parte di un nostro abbonato. Ecco: «Per venire incontro alle esigenze di migliaia di abbonati che quotidianamente si recano all'INAM di via Ostiense sarebbe opportuno che l'ATAC disponesse una fermata del tram della linea 23 dinanzi a questo ufficio, evitando a coloro che debbono recarsi all'INAM di compiere un lungo tragitto a piedi».

### Tiburtino

La questione dei giardini nella nostra città è l'argomento di una lettera inviata da un gruppo di mamme di Tiburtino III. La lettera è firmata dal presidente dell'Istituto delle case popolari. Ecco il testo: «Grazie, signor presidente. Grazie di tutto cuore per il solito foglio piazzale denominato Largo del Badile e quegli alberi che lo adornavano. Grazie soprattutto per i nostri bambini che senza averne potuto giocare senza correre alcun pericolo. Nel Largo del Badile convenivano piccoli e grandi ed era una specie di oasi verde nel quartiere della borgata. Grazie anche al Sindaco che spesso e volentieri si fa ritrarre in mezzo ai bambini nell'atto di piantare alberi».

### Un licenziamento

Una circostanza denunciatrice contro certi metodi in uso presso il ministero della Pubblica Istruzione, è contenuta in una lettera indirizzata dal perito industriale Enrico Maggi, abitante in via Magnapretica 55. «Assunto nell'ufficio di alunno-tecnico presso il liceo ginnasio "Virgilio" — egli scrive — ne sono stato licenziato, per motivi che non riguardano il mio lavoro, ma per le mie idee politiche. Dopo tre anni di lavoro, infatti sono stato sostituito da un altro assistente, trasferito di colpo da Velletri a Roma. Il licenziamento è stato fatto in modo così arbitrario, che non ha avuto un rimpiego per motivi professionali. C'è solo il fatto che tutto ciò che ho fatto, e che ho fatto con onore, è stato opposto a quelli dei dirigenti del liceo Virgilio».

### AIP Italcable

Sul tema della libertà nelle fabbriche ci scrivono i dipendenti della Italcable. «Da qualche tempo — scrivono — si discute di libertà sindacale e politica all'interno dell'azienda. Il fatto è che "qui non si parla di politica", e, si potrebbe aggiungere: "né di sindacalismo", sembra ormai il segno sotto il quale si dovrebbe svolgere la vita all'interno della Italcable. I dirigenti di questa lotta sorda si è sviluppato per le affissioni sugli albi murali. Dapprima si consigliò paratamente di modificare alcuni articoli del regolamento della Italcable, e si fecero in seguito di autorità (come ad es. una breve commemorazione dei Martiri delle Acetille) e infine si giunse ad abolire addirittura gli albi dei sindacati, sia della CGIL che della CISL, nell'ufficio centrale di Roma, in quanto ambedue le organizzazioni ri-

vendevano il diritto di affiggere articoli e comunicati sindacali, i quali non riferendosi direttamente ed esclusivamente a questioni aziendali, riportavano le imposizioni governative o le rivendicazioni nazionali delle rispettive Confederazioni.

L'occasione ultima che ha causato l'abolizione degli albi murali sinistri è stata l'affissione di un articolo pubblicato dal giornale nazionale "L'Espresso", la FIDAT, che celebrava la ricorrenza del 23 aprile. Contemporaneamente si è iniziato un controllo sempre più stretto sulle opinioni dei lavoratori, si tende ad instaurare una disciplina sempre più ferrea con tentativi di proibire ai lavoratori di esprimersi liberamente su argomenti di propria scelta. Il direttore dell'Ufficio Centrale e gli altri dirigenti della

Società amano proclamarsi antifascisti e liberali.

«Ebbene, non sembra loro che tali atti e la repressione di qualsiasi manifestazione di pensiero politico — mentre i fascisti provocano indisturbati, in quanto hanno ed assumono atteggiamenti minacciosi nei confronti dei lavoratori di idee democratiche — non siano in contrasto con la loro proclamata democrazia?».

13 milioni a due «13» romani

Il Totocalzo ieri ha seminato 13 milioni nella nostra città, 13 per l'esattezza. I 13 cittadini romani hanno totalizzato 13 punti e pertanto riscuoteranno in questi giorni la cospicua somma.

## ECATOMBE DI MOTOCICLISTI NELLE STRADE DELLA NOSTRA CITTÀ

### Due morti e alcune decine di feriti nelle sciagure stradali della domenica

Un centauro si schianta contro un albero - Un sacerdote travolge una coppia di sposi - Gli altri incidenti a Tor Lupara e in via della Cava Aurelia - Traffico sempre più caotico

Ieri mattina alle ore 8 si è verificato un grave incidente stradale in via della Cava Aurelia. Un centauro di 42 anni, in sella a una motocicletta, si è schiantato contro un albero. Il centauro è morto sul colpo. Un'altra motocicletta è stata distrutta. Il conducente è ferito.

Un sacerdote di 50 anni, in sella a una motocicletta, ha travolto una coppia di sposi in via della Cava Aurelia. Il sacerdote è ferito. La coppia è ferita.

Un incidente a Tor Lupara. Un'automobile ha investito un motociclista. Il motociclista è ferito.

Un incidente in via della Cava Aurelia. Un'automobile ha investito un motociclista. Il motociclista è ferito.

Un investimento avvenuto alle 21.30 in via Nomentana all'altezza della frazione Tor Lupara. Tale Renato D'Antonio di 20 anni abita in Montana stava percorrendo la suddetta via quando un'automobile ha investito la motocicletta guidata da Ignazio Pierucci di 41 anni abitante in via Nomentana 224. Sul sella pioveva la motocicletta. Il conducente è ferito.

Un investimento avvenuto alle 21.30 in via Nomentana all'altezza della frazione Tor Lupara. Tale Renato D'Antonio di 20 anni abita in Montana stava percorrendo la suddetta via quando un'automobile ha investito la motocicletta guidata da Ignazio Pierucci di 41 anni abitante in via Nomentana 224. Sul sella pioveva la motocicletta. Il conducente è ferito.

Un investimento avvenuto alle 21.30 in via Nomentana all'altezza della frazione Tor Lupara. Tale Renato D'Antonio di 20 anni abita in Montana stava percorrendo la suddetta via quando un'automobile ha investito la motocicletta guidata da Ignazio Pierucci di 41 anni abitante in via Nomentana 224. Sul sella pioveva la motocicletta. Il conducente è ferito.

Un investimento avvenuto alle 21.30 in via Nomentana all'altezza della frazione Tor Lupara. Tale Renato D'Antonio di 20 anni abita in Montana stava percorrendo la suddetta via quando un'automobile ha investito la motocicletta guidata da Ignazio Pierucci di 41 anni abitante in via Nomentana 224. Sul sella pioveva la motocicletta. Il conducente è ferito.

Un investimento avvenuto alle 21.30 in via Nomentana all'altezza della frazione Tor Lupara. Tale Renato D'Antonio di 20 anni abita in Montana stava percorrendo la suddetta via quando un'automobile ha investito la motocicletta guidata da Ignazio Pierucci di 41 anni abitante in via Nomentana 224. Sul sella pioveva la motocicletta. Il conducente è ferito.

Un investimento avvenuto alle 21.30 in via Nomentana all'altezza della frazione Tor Lupara. Tale Renato D'Antonio di 20 anni abita in Montana stava percorrendo la suddetta via quando un'automobile ha investito la motocicletta guidata da Ignazio Pierucci di 41 anni abitante in via Nomentana 224. Sul sella pioveva la motocicletta. Il conducente è ferito.

Un investimento avvenuto alle 21.30 in via Nomentana all'altezza della frazione Tor Lupara. Tale Renato D'Antonio di 20 anni abita in Montana stava percorrendo la suddetta via quando un'automobile ha investito la motocicletta guidata da Ignazio Pierucci di 41 anni abitante in via Nomentana 224. Sul sella pioveva la motocicletta. Il conducente è ferito.

Un investimento avvenuto alle 21.30 in via Nomentana all'altezza della frazione Tor Lupara. Tale Renato D'Antonio di 20 anni abita in Montana stava percorrendo la suddetta via quando un'automobile ha investito la motocicletta guidata da Ignazio Pierucci di 41 anni abitante in via Nomentana 224. Sul sella pioveva la motocicletta. Il conducente è ferito.

## FATTI E FIGURE DELLE ELEZIONI ALL'ATAC

### L'Eltore ha vantato meriti con gli artifici di un alchimista

Tra le altre ditte ditte cose che l'on. Eltore, assessore socialista, disse, due giorni prima del voto per le elezioni interne delle Commissioni interne dell'ATAC. Le elezioni interne delle Commissioni interne dell'ATAC, un alchimista, i miglioramenti ottenuti dai transivi in virtù delle lotte condotte in due anni, che per merito suo l'ATAC avevano conquistato la quattordicesima mensilità (sensazione nell'assemblea).

Proseguono oggi e domani le votazioni per il rinnovo delle Commissioni interne dell'ATAC. Le elezioni interne delle Commissioni interne dell'ATAC, un alchimista, i miglioramenti ottenuti dai transivi in virtù delle lotte condotte in due anni, che per merito suo l'ATAC avevano conquistato la quattordicesima mensilità (sensazione nell'assemblea).

Proseguono oggi e domani le votazioni per il rinnovo delle Commissioni interne dell'ATAC. Le elezioni interne delle Commissioni interne dell'ATAC, un alchimista, i miglioramenti ottenuti dai transivi in virtù delle lotte condotte in due anni, che per merito suo l'ATAC avevano conquistato la quattordicesima mensilità (sensazione nell'assemblea).

Proseguono oggi e domani le votazioni per il rinnovo delle Commissioni interne dell'ATAC. Le elezioni interne delle Commissioni interne dell'ATAC, un alchimista, i miglioramenti ottenuti dai transivi in virtù delle lotte condotte in due anni, che per merito suo l'ATAC avevano conquistato la quattordicesima mensilità (sensazione nell'assemblea).

Proseguono oggi e domani le votazioni per il rinnovo delle Commissioni interne dell'ATAC. Le elezioni interne delle Commissioni interne dell'ATAC, un alchimista, i miglioramenti ottenuti dai transivi in virtù delle lotte condotte in due anni, che per merito suo l'ATAC avevano conquistato la quattordicesima mensilità (sensazione nell'assemblea).

Proseguono oggi e domani le votazioni per il rinnovo delle Commissioni interne dell'ATAC. Le elezioni interne delle Commissioni interne dell'ATAC, un alchimista, i miglioramenti ottenuti dai transivi in virtù delle lotte condotte in due anni, che per merito suo l'ATAC avevano conquistato la quattordicesima mensilità (sensazione nell'assemblea).

Proseguono oggi e domani le votazioni per il rinnovo delle Commissioni interne dell'ATAC. Le elezioni interne delle Commissioni interne dell'ATAC, un alchimista, i miglioramenti ottenuti dai transivi in virtù delle lotte condotte in due anni, che per merito suo l'ATAC avevano conquistato la quattordicesima mensilità (sensazione nell'assemblea).

Proseguono oggi e domani le votazioni per il rinnovo delle Commissioni interne dell'ATAC. Le elezioni interne delle Commissioni interne dell'ATAC, un alchimista, i miglioramenti ottenuti dai transivi in virtù delle lotte condotte in due anni, che per merito suo l'ATAC avevano conquistato la quattordicesima mensilità (sensazione nell'assemblea).

### Capocontrollore e commissario

Questo è accaduto ieri alle ore 12.30 circa, in piazza Capone. Un transiviere colto a delinquere è stato arrestato dal capocontrollore e commissario dell'ATAC. Il transiviere è stato arrestato per aver rubato un oggetto di valore.

### Assemblea alla vigilia dello sciopero nel Commercio

Una vasta delegazione di lavoratori del commercio si è radunata in una sala della Camera del Lavoro per discutere lo sciopero. L'assemblea è stata presieduta dal segretario del commercio.

### Il giorno

Il giorno di lunedì 9 maggio (1955). Oggi, lunedì 9 maggio (1955). Oggi, lunedì 9 maggio (1955). Oggi, lunedì 9 maggio (1955).

### Visibile e ascoltabile

Programma nazionale: Giovedì 12.30. Programma nazionale: Giovedì 12.30. Programma nazionale: Giovedì 12.30.

### Assemblea alla vigilia dello sciopero nel Commercio

Una vasta delegazione di lavoratori del commercio si è radunata in una sala della Camera del Lavoro per discutere lo sciopero. L'assemblea è stata presieduta dal segretario del commercio.

## ANNUNCIATO DURANTE LA MANIFESTAZIONE DI IERI ALL'ADRIANO

### 402.041 firme sull'appello di Vienna raccolte finora nella nostra città

I discorsi di Molè, Sereni e Luzzatto - «Mamma salvaci dalla guerra!» - Le note del canto giapponese contro la bomba atomica - La settimana della famiglia e della pace

(Continuazione dalla 1. pagina) detto — che indicano ai popoli la via da seguire: la conferenza di Bandung — che ha visto per la prima volta un miliardo e mezzo di uomini riuniti per innalzare, in pacifica convivenza, le bandiere dell'indipendenza nazionale — e le proposte dell'Unione sovietica per il trattato di pace. Essa si realizzi innanzi tutto tra i vecchi combattenti antifascisti e i giovani generazioni. Poi, dinanzi all'occupazione straniera, troviamo la forza di un popolo di cui i comunisti e i socialisti ai liberali e ai democristiani. «Da questa unità nacque

del grande avvenimento storico: l'unità tra i popoli che scaturì dalla guerra contro il nazismo. «In Italia, fu l'unità del popolo, nella Resistenza poi — ha detto Sereni — che permise la vittoria sul fascismo. Essa si realizzi innanzi tutto tra i vecchi combattenti antifascisti e i giovani generazioni. Poi, dinanzi all'occupazione straniera, troviamo la forza di un popolo di cui i comunisti e i socialisti ai liberali e ai democristiani. «Da questa unità nacque

Uniti in Italia, ad una inevitabile rappresentanza gli Stati Uniti compissero la loro aggressione partendo dal nostro suolo. Altri Paesi potrebbero vedere l'alba di una nuova vittoria: noi no. Per questo occorre unirsi e questa unione dobbiamo realizzarla anche nella scelta del nuovo governo italiano. «I partigiani della pace — ha concluso Sereni — chiedono che il nuovo governo esprima una nuova maggioranza nazionale, che riporti gli spechi quell'unità che in tutto il Paese si sta realizzando attorno all'appello di Vienna. Cattolici, liberali non solo hanno firmato ma sono diventati attivi raccoglitori di adesioni».

402.041. Terminali gli applausi che hanno accolto l'annuncio, è stata indetta dal 12 al 19 maggio una settimana dedicata «alla famiglia e alla pace», nel corso della quale verrà curata la raccolta delle firme nei casertani e delle famiglie intere. Dopo che tutti i membri della presidenza hanno apposto anch'essi la loro firma, ha tratto le conclusioni il senatore Smith.

### Arrestati due giovani per tentata estorsione

Sono stati arrestati ieri da agenti del commissariato Casilino due giovani, tali Antonio di 22 anni abitante in via della Maranella 114 e Giuseppe Cencarelli di 19 anni abitante in via Tuscolana.

### Dal 15 al 22 maggio Settimana della CRI

Anche quest'anno, dal 15 al 22 maggio, si svolgerà nella nostra città la «Settimana della Croce Rossa». Come già negli anni scorsi, la Settimana avrà inizio a piazza di Siena con la manifestazione del «Carosello delle Forze Armate».

### Cade un vaso di fiori sulla testa di una ragazza

Una disavventura per fortuna senza gravi conseguenze è accaduta ieri mattina alle ore 10.45 alla studentessa Marina Borgoni, 20 anni, abitante in via Cola di Rienzo 280. Mentre stava passando per la stessa via, un vaso di fiori staccatosi da un balcone di una finestra di altezza di circa due metri, è caduto in testa. La ragazza ha dovuto farsi medicare la ferita all'ospedale di S. Spirito.

### Macchine fotografiche rubate ad un fotoreporter

Il fotoreporter Marcello Salustri di 40 anni abitante in via Salaria 10 ha denunciato che dalle ore 23 alle 24 della notte intercorrente fra il 7 e l'8 ignoti ladri, usando una chiave falsa hanno aperto lo sportello di una macchina fotografica lasciata per un momento in un'auto in piazza della Vittoria. I ladri hanno asportato dall'interno dell'automobile due macchine fotografiche, una torcia per il lampo elettronico e una borsa di pelle contenente documenti e carte.



Un aspetto del banco della presidenza all'Adriano

### MUSICA

Previtali-Francescatti Con il concerto di ieri all'Accademia di Cecilia ha portato a termine la stagione '54-'55. Il direttore Fernando Previtali ha iniziato il programma con la terza suite di Beethoven, una serie di «Antiche arie e danze per liuto» trascritte liberamente da Ottorino Respighi per orchestra d'archi. Trattandosi di trascrizioni, l'interpretazione non è il caso di porsi il problema della fedeltà ai testi originali (Sec. XVI) ai quali il Respighi ha dato un'interpretazione secondo il proprio gusto. In questi casi, sono dei pretesti o delle sollecitazioni all'inventiva di chi li elabora poi seguendo i dettami della fantasia di compositore e non di musicologo. Alla fine della «Passacaglia» di Roncetti, che chiude la terza suite delle «Antiche arie e danze per liuto», il direttore e il pubblico hanno salutato lo slancio di Previtali, accompagnato con impeto dalla massa d'archi dell'orchestra dell'Accademia.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### IN UNA CAVA TIBURTINA

#### Si frattura la spina dorsale precipitando da una impalcatura

Un grave infortunio sul lavoro è avvenuto all'Adriano, in una cava di Tiburtino nei pressi di Tivoli di proprietà della ditta S.T.R. dei fratelli Ciacci di Tivoli.

Il manovale Mario Cipriani di 49 anni residente a Guidonia stava demolendo il solaio di una costruzione nell'interno della cava stessa, quando per la rottura di una tavola di legno è caduto dall'altezza di circa tre metri. Raccolto e trasportato all'ospedale di Tivoli il Cipriani vi è stato ricoverato per la frattura della settima vertebra dorsale e giudicato guaribile in 180 giorni.

Fortchette e coltelli rubati in un ristorante Un singolare furto è stato commesso la notte scorsa nel ristorante Biogio, sito in via Firenze 58. Il titolare del locale Ernesto Simionato ha infatti denunciato che ignoti ladri, dopo aver tagliato la gra-

ta posta a protezione di una tavola di legno, sono precipitati dal soffitto dello stabile di via Nazionale, 241, sono penetrati nell'interno del ristorante ed hanno asportato 150 forchette, 150 coltelli, 150 cucchiaini, 25 vasi per fiori, 25 mila lire in contanti che si trovavano in un cassetto della scrivania ed un «traveller cheque» per 10 dollari.

### Furto in una camera dell'hotel «Continental»

Il cittadino americano Joseph Tripodi, 37 anni, alloggiato all'hotel «Continental» di via Cavour ha denunciato che ignoti ladri la scorsa notte sono penetrati nella sua camera da letto ed hanno asportato una macchina fotografica ed un obiettivo di ricambio ed un obiettivo di ricambio del valore complessivo di 600 mila lire.

### Si frattura la mano in un incontro di boxe

Durante un incontro di pugilato svolto all'Adriano sera alla palestra «Miglieria» alle ore 23.50 il pugile Pietro Mazzella di 20 anni della società sportiva «Mastini», nello scontro con il pugile avversario, si è fratturato il metacarpo della mano destra. Il Pollicino è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

### Impegno liturgico

La propaganda della CISL, per le elezioni all'ATAC, ha usato toni liturgici. «Che centi la liturgia», «che centi la liturgia», «che centi la liturgia».

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### Piccola cronaca

Il giorno Oggi, lunedì 9 maggio (1955). Oggi, lunedì 9 maggio (1955). Oggi, lunedì 9 maggio (1955).

Il giorno Oggi, lunedì 9 maggio (1955). Oggi, lunedì 9 maggio (1955). Oggi, lunedì 9 maggio (1955).

Il giorno Oggi, lunedì 9 maggio (1955). Oggi, lunedì 9 maggio (1955). Oggi, lunedì 9 maggio (1955).

Il giorno Oggi, lunedì 9 maggio (1955). Oggi, lunedì 9 maggio (1955). Oggi, lunedì 9 maggio (1955).

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.

### CONVOCAZIONI

Parlato Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc. Segretario della segreteria, ecc. ecc.



I'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - I'Unità

IL MILAN ALL'OLIMPICO HA VINTO IL CAMPIONATO?

Udinese e Roma costrette al pareggio a Busto e a Trieste

Sipario? Il Milan ringiovanito batte (4-2) una Lazio dall'attacco inesistente

Che sia finito davvero il campionato di calcio? Chissà: certo è però che nel gioco della squadra la "Bianca" rossonera è di nuovo quella che vale di più. E non è solo la vittoria colta ieri dal Milan all'Olimpico contro una Lazio...

Una partita mediocre - Vicariotto, Pedroni e Fontana hanno dato vigore alla capolista Le reti di Frignani, Hansen, Bredesen, Vicariotto, Soerensen e l'autogoal di Sentimenti

LAZIO: Zibetti; Antonazzi, Giovannini, Sentimenti V; Fulu, Sassi II; Burini, Lofgren, Vivolo, Hansen, Bredesen. MILAN: Buffon; Berardo, Venturi, Zagatti, Liedholm, Bergamaschi, Soerensen, Fontana, Vicariotto, Schiaffino, Frignani.

Il Milan, che attendeva con tanta preoccupazione questa partita, l'ha vinta con insperata facilità, dominando per quasi tutti i novanta minuti la Lazio che non aveva alcuna intenzione di dare fastidio alla capolista.

La Lazio, che aveva una difesa di nome, è stata travolta da una serie di gol, il primo dei quali è stato messo in rete da Frignani al 22. Nella ripresa l'attacco del Milan è stato ancora più efficace.



MILAN-LAZIO 4-2 - Zibetti respinge di pugno precedendo Schiaffino. Il «terzo uomo» è Fulu

La Lazio, che aveva una difesa di nome, è stata travolta da una serie di gol, il primo dei quali è stato messo in rete da Frignani al 22. Nella ripresa l'attacco del Milan è stato ancora più efficace.

La Lazio, che aveva una difesa di nome, è stata travolta da una serie di gol, il primo dei quali è stato messo in rete da Frignani al 22. Nella ripresa l'attacco del Milan è stato ancora più efficace.

La Lazio, che aveva una difesa di nome, è stata travolta da una serie di gol, il primo dei quali è stato messo in rete da Frignani al 22. Nella ripresa l'attacco del Milan è stato ancora più efficace.

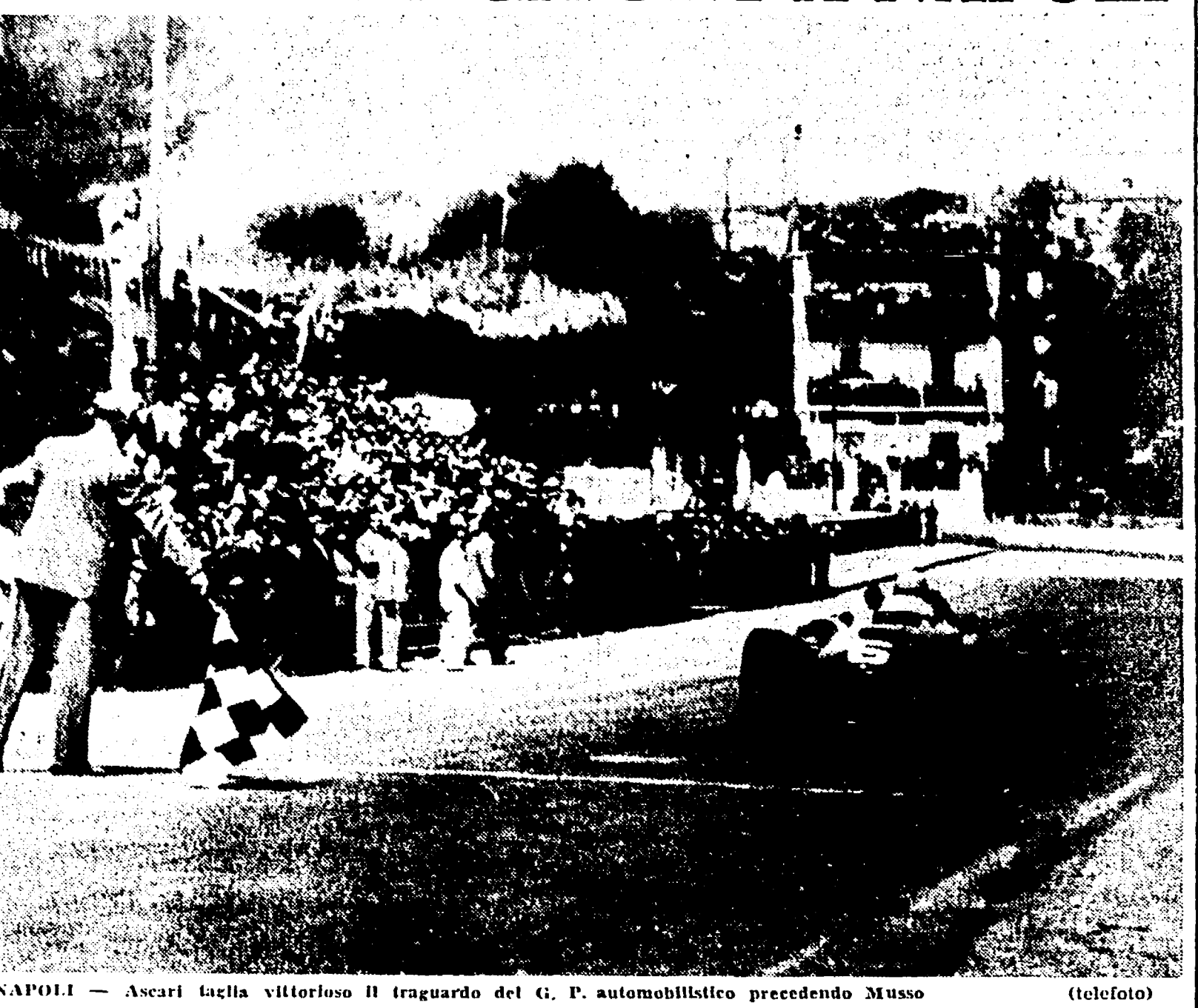
La Lazio, che aveva una difesa di nome, è stata travolta da una serie di gol, il primo dei quali è stato messo in rete da Frignani al 22. Nella ripresa l'attacco del Milan è stato ancora più efficace.

La Lazio, che aveva una difesa di nome, è stata travolta da una serie di gol, il primo dei quali è stato messo in rete da Frignani al 22. Nella ripresa l'attacco del Milan è stato ancora più efficace.

La Lazio, che aveva una difesa di nome, è stata travolta da una serie di gol, il primo dei quali è stato messo in rete da Frignani al 22. Nella ripresa l'attacco del Milan è stato ancora più efficace.

La Lazio, che aveva una difesa di nome, è stata travolta da una serie di gol, il primo dei quali è stato messo in rete da Frignani al 22. Nella ripresa l'attacco del Milan è stato ancora più efficace.

ASCARI VINCITORE A NAPOLI



NAPOLI - Ascari taglia vittorioso il traguardo del G. P. automobilistico precedendo Musso (teletto)

La Roma rimaneggiata attacca per tutta la partita ma non supera la barriera difensiva triestina (0-0)

Discreto esordio di Guarnacci all'estrema sinistra - Dominio nel gioco a metà campo ma scarsa capacità dei giallorossi nelle puntate a rete - Una spettacolare rovesciata di Pandolfini, fortunatamente deviata dal portiere giuliano

TRIESTE: Soldan; Biondi, Valentini, Petagna, Nay, Vardelli, Lucantoni, Curti, Secchi, Dorigo, Sabatella.

La Roma, che aveva una difesa di nome, è stata travolta da una serie di gol, il primo dei quali è stato messo in rete da Frignani al 22. Nella ripresa l'attacco del Milan è stato ancora più efficace.

Il Napoli con Jeppson gran regista ridicolizza l'Inter a Milano (4-1)

Due reti di Masoni e due di Beltrandi - Il goal dei «campioni» realizzato da Armano su un «rigore» inesistente - Fischi del pubblico ai nerazzurri

NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Tre Re, Vines, Granata, Ciccarone, Peraldo, Bertoni, Jeppson, Posio, Masoni.

Il Napoli, che aveva una difesa di nome, è stata travolta da una serie di gol, il primo dei quali è stato messo in rete da Frignani al 22. Nella ripresa l'attacco del Milan è stato ancora più efficace.

Il Napoli, che aveva una difesa di nome, è stata travolta da una serie di gol, il primo dei quali è stato messo in rete da Frignani al 22. Nella ripresa l'attacco del Milan è stato ancora più efficace.

Il Napoli, che aveva una difesa di nome, è stata travolta da una serie di gol, il primo dei quali è stato messo in rete da Frignani al 22. Nella ripresa l'attacco del Milan è stato ancora più efficace.

Il Napoli, che aveva una difesa di nome, è stata travolta da una serie di gol, il primo dei quali è stato messo in rete da Frignani al 22. Nella ripresa l'attacco del Milan è stato ancora più efficace.

Il Napoli, che aveva una difesa di nome, è stata travolta da una serie di gol, il primo dei quali è stato messo in rete da Frignani al 22. Nella ripresa l'attacco del Milan è stato ancora più efficace.

Table with 2 columns: Serie A results and classifications. Lists teams like Bologna, Fiorentina, Lazio, etc.

Table with 2 columns: Serie B results and classifications. Lists teams like Alessandria, Ancona, etc.

Table with 2 columns: Serie C results and classifications. Lists teams like Bari, Carrarese, etc.

Table with 2 columns: Serie A results and classifications. Lists teams like Alessandria, Ancona, etc.

Table with 2 columns: Serie B results and classifications. Lists teams like Alessandria, Ancona, etc.

Table with 2 columns: Serie C results and classifications. Lists teams like Bari, Carrarese, etc.

Table with 2 columns: Serie A results and classifications. Lists teams like Alessandria, Ancona, etc.

Table with 2 columns: Serie B results and classifications. Lists teams like Alessandria, Ancona, etc.

Table with 2 columns: Serie C results and classifications. Lists teams like Bari, Carrarese, etc.



# PRO PATRIA - UDINESE 2-2

## La "regina delle provinciali", costretta a segnare il passo

### Gagliarda prova dei tigrotti che hanno messo nell'incontro tutte le loro energie

PRO PATRIA: Olandi, Toros, Fossati, Donati, Settembrini, Orzani; Caviglioli, Borasani, Hoffing, Zinova, Basso, Bazzani.  
UDINESE: Romano; Morrelli, Pinardi, Dell'Innocenti, Baldero, Magli, Castaldo, Menegotti, Bettini, Benetton. La ripresa: Caviglioli, Borasani, Hoffing, Zinova, Basso, Bazzani.  
ARBITRO: sig. Liverani di Torino.  
MARCATORI: Nel primo tempo: Menegotti (U.) al 18', Donati (P.) al 25', Castaldo (P.) al 42'; nella ripresa: Caviglioli (P.P.) al 2'.

BUSTO ARSIZIO, 8. — La tanto ammirata zavorra di tutti gli spettatori del campo della concurra del torneo; a malapena ha strappato un pareggio e se avesse perso non sarebbe stato facile trovare delle giustificazioni. Ognuno sa che il campo di Busto, a meno di venti in pancia, ma non è passata l'Udinese. La «regina» delle provinciali non aveva però contro l'ardente Pro Patria che abbiamo visto più volte tutta la partita. Alla fine del primo tempo sembrava spucata, ma eccola più in piedi che mai all'inizio della ripresa, pronta a ribattere ogni colpo degli ospiti. Eccola — dopo il pareggio — andare in cerca del goal della vittoria con un entusiasmo quasi commovente. La squadra di Senkey avrebbe potuto vincere, ma il risultato più logico è il 2-2 che ha chiuso l'emozionante incontro. Non dimentichiamo che nel primo tempo l'Udinese è stata padrona del campo e che per poco non è andata al riposo con due reti di vantaggio. Ha ceduto nella ripresa, in parte impaurita dalla freschezza e dalla combattività dell'underdog, ma soprattutto impensierita dal comportamento della difesa, particolarmente incerta nel portiere e nel sostituto di Zorzi. Sulle due reti, infatti, Romano non è stato per niente temuto e Morrelli troppe volte si è lasciato sfuggire il volontarismo inesperto Benelli.

L'Udinese ha deluso in Romano, in Benelli, in Morrelli e anche in La Forgia, velocissimo ma pasticcione, incapace di sfuggire all'avversario che lo controllava. Questo incerto ha avuto naturalmente un riflesso sul gioco collettivo. In fine il risultato è stato un pareggio, anche se Menegotti, Dell'Innocenti, Snidero, Selmesson e Castaldo hanno cer-



MILAN-LAZIO 4-2: la seconda rete laziale, segnata da Bredesen mentre i milanesi invocano il fuorigioco

# Doppietta di Frizzi nel primo tempo per il Genoa e difficile rimonta dei "viola", nella ripresa (2-2)

Le reti della Fiorentina sono state segnate da Buzzin e Gren — Un forte vento di tramontana ha disturbato la partita — La prima lineaagliata senza Virgili

FIORENTINA: Sarti, Magnini, Rosetta, Cervati, Chiappella, Orzani; Mariani, Gren, Buzzin, Regato, Frattini.  
GENOA: Franzoi, Cardoni, Carlini, De Angelis, Larsen, Emoli, Frizzi, Pistrin, Corso, Balmonde, Casapellese.  
ARBITRO: Gigli di Brescia.  
RETE: Nel primo tempo al 23' e al 36' Frizzi; nella ripresa, al 5' Buzzin e al 27' Gren.  
Calcio d'angolo: 10-9 in favore della Fiorentina.

NOTE: Scambio di posti nel primo tempo tra Emoli e Casapellese. Ma, ripetuto un giovane di valore, Pistrin, e un scaltro frambolante in Frizzi, autore delle due reti rossoblu.

(Dal nostro corrispondente)

FIRENZE, 8. — Il vento ha avuto una parte veramente importante nell'odierna partita. Nel primo tempo, infatti, i rossoblu, sfruttando abilmente le raffiche impetuose della tramontana, si sono aggiudicati le due reti, mentre nella ripresa i viola hanno raccolto subito la loro preparazione, giungendo poi verso la mezz'ora e sfiorando anche più volte la vittoria. Nel complesso, però, la Fiorentina ha marciato una netta superiorità, e una sua vittoria sarebbe stata forse più rispondente alle fasi della partita. Ma un poco di sfor-

te, hanno peccato di poca precisione nel concludere, frustrando quanto di buono avevano fatto fino ad allora. Bravi, come sempre, Finsetta e Chiappella, bene assoldati del resto anche dall'altro «mediante» Orzani; energici nei loro interventi volanti i due terzini nazionali, ai quali però è sempre da consigliare una maggiore calma e ponderatezza nei passaggi, mentre il giovane Sarti, autore di alcune ottime parate, è stato battuto da due tiri improvvisi e pressoché imparabili del forte Frizzi.

Il quintetto attaccante (escluso Gren, sempre bravo, anche se un po' calato alla distanza) abbiamo detto; un sufficiente per quanto riguarda la manovra di gioco, e cinque netti per le reti in porta.

Partenza zavorra dei «viola»; Segato si muove bene e mette spesso in difficoltà il giovane Emoli, tanto da decidere l'allenatore Sarosi a spostare al terzino suo Gren, affidando a quest'ultimo la carica di guardia di Cardoni.

Al 7' Sarti si getta, audacemente e tempestivamente, sui piedi di Pistrin — sfuggito alla guardia di Cervati — sbruttando con un pericoloso situazione. Al 15' la Fiorentina realizza una bella rete che l'arbitro annulla. E' Gren che imbecca astutamente Buzzin e il suo compagno Sarti. Poi, questa volta, indubbio, è un preciso tiro che si infila nell'angolino sinistro di Franzoi. La posizione dei centravanti «viola» non è apparsa del tutto di rigore, ma il pallone è ripreso da Segato al centro, che ha fatto un passetto di scorta a Frizzi, che si trova a circa 30 metri dalla porta avversaria. Le gomitole improvvisa dell'ala rossoblu ed il pallone, aiutato risibilmente anche dal vento, si infila irresistibilmente in rete. Tre minuti dopo, Frizzi fa il bis. L'azione ha origine da un calcio di punizione battuto da Dai Monte e respinto dalla schiena di Orzani; il pallone è ripreso nuovamente da Dai Monte, che passa sulla sinistra, dove Frizzi raccoglie e tira immediatamente, zendendo vanto l'andace tentativo di uscita del giovane guardiano «viola». Contrattacco rabbiamente i fiorentini e Buzzin, al 41', colpisce la rete esterna con una srenotola. Poi, la fine del primo tempo. Alla ripresa, partenza rapida della Fiorentina che al 5' riacquista il vantaggio. Su calcio di punizione battuto in modo astuto dal «professor» Gren, raccoglie Mariani che centra largo, riprende Buzzin, che di testa (anche questa volta il vento ci ha messo un po' lo zampino) mette in rete, sorprendendo lo esperto guardiano avversario.

Al 17', Franzoi, dopo avere ottimamente respinto un calcio d'angolo di Gren in un groviglio di uomini, si trova occasionalmente sulla traiettoria del pallone calciato al volo da Chiappella e la sua rete è salva. Al 27', i «viola» raggiungono il meritissimo pareggio. Azione sulla destra: Buzzin avanza e spara improvvisamente, ma un avversario casualmente respin-

te, hanno peccato di poca precisione nel concludere, frustrando quanto di buono avevano fatto fino ad allora. Bravi, come sempre, Finsetta e Chiappella, bene assoldati del resto anche dall'altro «mediante» Orzani; energici nei loro interventi volanti i due terzini nazionali, ai quali però è sempre da consigliare una maggiore calma e ponderatezza nei passaggi, mentre il giovane Sarti, autore di alcune ottime parate, è stato battuto da due tiri improvvisi e pressoché imparabili del forte Frizzi.

Il quintetto attaccante (escluso Gren, sempre bravo, anche se un po' calato alla distanza) abbiamo detto; un sufficiente per quanto riguarda la manovra di gioco, e cinque netti per le reti in porta.

Partenza zavorra dei «viola»; Segato si muove bene e mette spesso in difficoltà il giovane Emoli, tanto da decidere l'allenatore Sarosi a spostare al terzino suo Gren, affidando a quest'ultimo la carica di guardia di Cardoni.

Al 7' Sarti si getta, audacemente e tempestivamente, sui piedi di Pistrin — sfuggito alla guardia di Cervati — sbruttando con un pericoloso situazione. Al 15' la Fiorentina realizza una bella rete che l'arbitro annulla. E' Gren che imbecca astutamente Buzzin e il suo compagno Sarti. Poi, questa volta, indubbio, è un preciso tiro che si infila nell'angolino sinistro di Franzoi. La posizione dei centravanti «viola» non è apparsa del tutto di rigore, ma il pallone è ripreso da Segato al centro, che ha fatto un passetto di scorta a Frizzi, che si trova a circa 30 metri dalla porta avversaria. Le gomitole improvvisa dell'ala rossoblu ed il pallone, aiutato risibilmente anche dal vento, si infila irresistibilmente in rete. Tre minuti dopo, Frizzi fa il bis. L'azione ha origine da un calcio di punizione battuto da Dai Monte e respinto dalla schiena di Orzani; il pallone è ripreso nuovamente da Dai Monte, che passa sulla sinistra, dove Frizzi raccoglie e tira immediatamente, zendendo vanto l'andace tentativo di uscita del giovane guardiano «viola». Contrattacco rabbiamente i fiorentini e Buzzin, al 41', colpisce la rete esterna con una srenotola. Poi, la fine del primo tempo. Alla ripresa, partenza rapida della Fiorentina che al 5' riacquista il vantaggio. Su calcio di punizione battuto in modo astuto dal «professor» Gren, raccoglie Mariani che centra largo, riprende Buzzin, che di testa (anche questa volta il vento ci ha messo un po' lo zampino) mette in rete, sorprendendo lo esperto guardiano avversario.

Al 17', Franzoi, dopo avere ottimamente respinto un calcio d'angolo di Gren in un groviglio di uomini, si trova occasionalmente sulla traiettoria del pallone calciato al volo da Chiappella e la sua rete è salva. Al 27', i «viola» raggiungono il meritissimo pareggio. Azione sulla destra: Buzzin avanza e spara improvvisamente, ma un avversario casualmente respin-

te, hanno peccato di poca precisione nel concludere, frustrando quanto di buono avevano fatto fino ad allora. Bravi, come sempre, Finsetta e Chiappella, bene assoldati del resto anche dall'altro «mediante» Orzani; energici nei loro interventi volanti i due terzini nazionali, ai quali però è sempre da consigliare una maggiore calma e ponderatezza nei passaggi, mentre il giovane Sarti, autore di alcune ottime parate, è stato battuto da due tiri improvvisi e pressoché imparabili del forte Frizzi.

Il quintetto attaccante (escluso Gren, sempre bravo, anche se un po' calato alla distanza) abbiamo detto; un sufficiente per quanto riguarda la manovra di gioco, e cinque netti per le reti in porta.

Partenza zavorra dei «viola»; Segato si muove bene e mette spesso in difficoltà il giovane Emoli, tanto da decidere l'allenatore Sarosi a spostare al terzino suo Gren, affidando a quest'ultimo la carica di guardia di Cardoni.

Al 7' Sarti si getta, audacemente e tempestivamente, sui piedi di Pistrin — sfuggito alla guardia di Cervati — sbruttando con un pericoloso situazione. Al 15' la Fiorentina realizza una bella rete che l'arbitro annulla. E' Gren che imbecca astutamente Buzzin e il suo compagno Sarti. Poi, questa volta, indubbio, è un preciso tiro che si infila nell'angolino sinistro di Franzoi. La posizione dei centravanti «viola» non è apparsa del tutto di rigore, ma il pallone è ripreso da Segato al centro, che ha fatto un passetto di scorta a Frizzi, che si trova a circa 30 metri dalla porta avversaria. Le gomitole improvvisa dell'ala rossoblu ed il pallone, aiutato risibilmente anche dal vento, si infila irresistibilmente in rete. Tre minuti dopo, Frizzi fa il bis. L'azione ha origine da un calcio di punizione battuto da Dai Monte e respinto dalla schiena di Orzani; il pallone è ripreso nuovamente da Dai Monte, che passa sulla sinistra, dove Frizzi raccoglie e tira immediatamente, zendendo vanto l'andace tentativo di uscita del giovane guardiano «viola». Contrattacco rabbiamente i fiorentini e Buzzin, al 41', colpisce la rete esterna con una srenotola. Poi, la fine del primo tempo. Alla ripresa, partenza rapida della Fiorentina che al 5' riacquista il vantaggio. Su calcio di punizione battuto in modo astuto dal «professor» Gren, raccoglie Mariani che centra largo, riprende Buzzin, che di testa (anche questa volta il vento ci ha messo un po' lo zampino) mette in rete, sorprendendo lo esperto guardiano avversario.

Al 17', Franzoi, dopo avere ottimamente respinto un calcio d'angolo di Gren in un groviglio di uomini, si trova occasionalmente sulla traiettoria del pallone calciato al volo da Chiappella e la sua rete è salva. Al 27', i «viola» raggiungono il meritissimo pareggio. Azione sulla destra: Buzzin avanza e spara improvvisamente, ma un avversario casualmente respin-

# Continuazioni dalla 3ª pagina

## Triestina-Roma 0-0

### che sta venendo fuori con il consueto rendimento, riceve la palla da Bortoletto e senza esitazione lancia a Celio. Il tiro di questi sorvola la traversa. Poco dopo, c'è il primo tiro per la Triestina. E' di Lucentini — scambiatisi temporaneamente di posto con Sabbatella — un viaggio alto di molto. Risponde immediatamente la Roma con un tiro di Venturi da una trentina di metri, che Soldan blocca; poi c'è un corner a favore dei giallorossi, quindi un insidioso pallone angolato, calciato da Guaracini, che Soldan para con difficoltà.

La Roma continua a dominare fino a tre quarti di campo, ma la sua azione non appare troppo schematica, e perciò poco redditizia, scarsamente efficace il gioco offensivo svolto. La Triestina si preoccupa soprattutto di non farsi sopraffare e difficilmente va più in là di qualche contropiede. E' proprio su contropiede che Dorigo al 32' ha fra i piedi un ottimo pallone, che però si sciupa nullamente. Botta a risposta. Alla botta fustola di Dorigo succede la risposta dei pari inefficace di Galli, il cui sfuocato tiro viene bloccato da Soldan.

Al 36' i padroni di casa hanno una impennata ed escono dal guccio attaccando in massa. Sabbatella «crossa» al centro un insidioso pallone, che Curtini per un attimo tenta di deviare verso la rete di Moro. La traversa respinge; riprende Dorigo e stavolta è Cardarelli a respingere dalla linea bianca; la palla perviene a Lucentini e il forte tiro viene deviato sul palo da Moro. L'emozionante azione, che ha fatto saltare in piedi 12 mila spettatori, finisce così, e Moro e Cardarelli possono ancora tentare di sfiorare la porta per lo scampato pericolo. Prima del riposo, ad ogni modo, la Roma riprende il comando della situazione e Belloni deve intervenire rudemente per ostacolare Galli lanciato a rete dall'attentissimo Pandolfini.

Ripresa. Appena toccato il pallone d'inizio, Pandolfini si attacca al suolo tenendosi la gamba destra. Un malanno passeggero però, poiché pochi minuti dopo «Gisto» ritorna al suo compito di stantuffo vivente. All'8', il mezzo destro romanista apre a Carrazzati sulla destra. Palla centrata al centro, dove Galli è lieto a intercettare, ma il pallone viene indirizzato troppo al centro della porta di Soldan e questi può respingere fortunosamente.

La Roma impone il proprio gioco superiore per concezione, continuità ed eleganza e preme senza soluzione di continuità, sui pericoli per Soldan e Sarari. E' in questo periodo che sono maggiormente visibili gli errori tattici di cui parlavamo all'inizio.

Al 10' c'è la staffetta di Venturi. All'11' respinge un tiro di Celio, che finisce al lato. Galli è attivo, ma ha qualche vuoto. Carrazzati, opposto all'ottimo Valentini, non combina gran che: Celio si mantiene troppo arretrato per poter decisamente e abilmente insediare nelle azioni da rete. Rimangono Pandolfini e Guaracini, ai quali di tanto in tanto, nei tentativi di cogliere il bersaglio, si aggiungono Bortoletto e Venturi.

La Roma impone il proprio gioco superiore per concezione, continuità ed eleganza e preme senza soluzione di continuità, sui pericoli per Soldan e Sarari. E' in questo periodo che sono maggiormente visibili gli errori tattici di cui parlavamo all'inizio.

Regisce l'inter ma non trova l'interma all'attacco. Al 29', Savioni è in posizione meravigliosa per battere Bugatti con una girata al volo, ma il portiere napoletano è lì, a due metri e blocca con slancio. Si gioca ancora una volta la difesa (Pandolfini) e tra in diagonale, Ghezzi è fuori porta e non può farci nulla.

Nella ripresa, il Napoli cala lentamente, mentre l'inter giocherà, come se il risultato ed i rischi non la interessassero. Ne approfitta ancora il Napoli: Beltrandi se ne va tutto solo incontro a Ghezzi, e lo fa secco con un rasoterra imparabile.

### NAPOLI INTER 4-1

ogni caso deciderà Puricelli. E' lui l'allenatore.

Negli spogliatoi biancoazzurri profumano di fiato, tanto per il risultato negativo, quanto per la nuova mediocre prestazione complessiva offerta dalla squadra. Come se non bastasse, anche il capitano, Pandolfini, si è lasciato andare a un commento di sfiducia: «Da oggi fuori, J. Hansen e Bredesen fuori rosa». Perché non si è capito, e una giustificazione all'operato di Puricelli non si è riusciti a trovare.

Senza dubbio è un nuovo episodio che dimostra l'immaturità del conte a fare il dirigente di una grande società. Infatti, non ci si addice all'allenatore nel dare giudizi tecnici e non si preannunciano provvedimenti disciplinari negli spogliatoi, al termine di una drammatica sconfitta. Pandolfini è un compagno e non singole deficienze. Vasselli è in polemica con Raynor, con Tesserolo e con i loro amici. Forse in ciò bisogna cercare la soluzione di questo provvedimento, che forse non andrà mai in vigore. Il meno così? da augurarsi.

# Milan-Lazio 4-2

senza di Burini di Vivolo e di Lojgren, infatti, non per il loro stile di gioco, ma perché loro errori erano così grossolani ed evidenti che era impossibile non rimproverarli. Il vecchio Hansen, che corre con passo asmatico e faticoso, ha dato ancora qualche zampata, quasi per farci sapere che nonostante gli anni ha ancora qualche cosa da dire. La sua rete è stata un capolavoro di tempestività e di precisione: ma non bastano alcuni palloni felici e alcuni tratti da essere per meritare la sufficienza. Meglio il giovane Fontana, molto titubante, che sette volte su dieci non capisce al volo le idee di Schiaffino o di Liedholm, ma che si dà da fare, che si impegna e regge allo sforzo di tutti e due i tempi, che non un veterano sfiancato il quale solo a tratti ha un guizzo.

Da queste brevi note risulta evidente che il Lazio è stato battuto (e le reti del Lazio potevano anche essere cinque o sei) perché la sua prima linea non è praticamente esistita. La mediana e la difesa, oltre ad accollarsi la fatica di servire l'attacco, hanno così dovuto subire la lunga e senza se e senza concausa pressione dei milanesi, Fuin, Sentimenti, Sassi, Antonazzi e anche Giovannianni non si sono risparmiati, ma hanno dovuto correre a vuoto e alla fine degli avversari, non di molto superiore, per la verità, alla loro.

Al principio della partita piove a dirotto e la folla, intenta a cercare riparo sotto gli ombrelli e sotto le volte degli sfaiati, quasi non segue il gioco. Il Milan Zibetti è ripreso rapidamente per linee diagonali, ponendosi immediatamente in difficoltà Giovannianni, che non è mai stato un maestro nell'arte della posizione. Alla terza ondata il Milan segna la prima rete: Soerensen, che gioca leggermente arretrato, avanza con la palla, oltrepassa la metà campo e poi, con un passaggio leso, precisiissimo, imbecca Schiaffino, il quale con un colpo di corpo appena accennato, riceve la palla davanti alla rete da due metri a porta vuota; poi al 33' Bergamaschi impegna Zibetti con una cannonata da trenta metri. Quattro minuti dopo Zibetti si scontra con Sassi e si produce una larga esortazione al viso.

Verso lo scendere del tempo la partita ha un balziere: al 44' Burini, che sino a questo momento ha dormito facendosi grida «Amico di Panciroli» dai tifosi più maniacali, manda al centro una palla perfetta su cui si precipita Hansen che di testa la infila in porta facendole sfiorare il montante sinistro: una rete magnifica, che tutti applaudono. Un minuto dopo il Milan riversa in vantaggio il solito Schiaffino, ricevuta la palla davanti alla rete da due metri a porta vuota; poi al 47' Bergamaschi impegna Zibetti con una cannonata da trenta metri. Quattro minuti dopo Zibetti si scontra con Sassi e si produce una larga esortazione al viso.

Verso lo scendere del tempo la partita ha un balziere: al 44' Burini, che sino a questo momento ha dormito facendosi grida «Amico di Panciroli» dai tifosi più maniacali, manda al centro una palla perfetta su cui si precipita Hansen che di testa la infila in porta facendole sfiorare il montante sinistro: una rete magnifica, che tutti applaudono. Un minuto dopo il Milan riversa in vantaggio il solito Schiaffino, ricevuta la palla davanti alla rete da due metri a porta vuota; poi al 47' Bergamaschi impegna Zibetti con una cannonata da trenta metri. Quattro minuti dopo Zibetti si scontra con Sassi e si produce una larga esortazione al viso.

Il rasonero ragionevole scatenandosi all'attacco con incredibile forza e cupidità. La Lazio arretra, si disorienta e si disunisce: è il momento più drammatico della partita il Milan in questi minuti è veramente squadra degna dello scudetto. Batti e Ribatti la Lazio crolla. Al 22' dopo una perfetta triangolazione, Liedholm (ceri in gran forma) attento e sempre intelligente, nello smarcarsi il grillo tiene a Fontana il quale da Soerensen che porge a Schiaffino, che inganna ancora una volta Fuin e allunga a Vicariotto, smarcatosi da Giovannianni. Secondo noi Vicariotto era in fuorigioco; ad ogni modo il centroavanti, da circa sei metri, mette in rete. Sul 3-2 la partita praticamente finisce. Per venti minuti il Milan tiene banco. Al 39' Fontana colpisce la traversa. Al 43' Soerensen su calcio di punizione segna la quarta rete con un tiro da trenta metri rasoterra che sfiorando la barriera laziale, si infila in porta battendo alla radice del montante destro. E' finita.



MILAN-LAZIO 4-2: John Hansen (fuori quadro) segna di testa il primo goal biancoazzurro

# Le altre partite di Serie A

### Bologna-Atalanta 1-0

ATALANTA: Giabaudi, Cottarelli, Zannier, Corcini, Angeleri, Villa; Lenzuca, Annovazzi, Rasmussen, Bassetto, Brugola.  
BOLOGNA: Girollichi, Giovannini, Greco, Ballacci, Jensen, Hansen; Valentini, Garcia, Cappelletti, Forzani.  
ARBITRO: Pileri di Trieste.  
RETE: Nel secondo tempo, al 37' Cervellati.

BERGAMO, 8. — Iniziata abbastanza veloce, la partita, ha offerto nel primo tempo spunti di bel gioco e non poche emozioni. Al 17', Bassetto fugge molto bene su alungo di Rasmussen e tira fortissimo, ma un poco a lato. Al 22' Angeleri ferma la palla in area compiendo un errore di valutazione e l'altro assegna un calcio di rigore agli ospiti: batte Ballacci con un tiro micidiale, ma Giabaudi lo intuisce e lo devia di pugno. Questo episodio, è il più scioccato, dopo la rete bolognese, in quale giunge soltanto al 39' del secondo tempo su passaggio di Cappelletti; l'ala bolognese scarta Cottarelli e segna mentre Giabaudi gli sta correndo incontro.

### Juventus-Spal 3-1

JUVENTUS: Viola, Travia, Ferrero, Bredesen, Hansen, Muccinelli, Colombo, Bealperci, Ghionza, Prati.  
SPAL: Ferreri, Bardi, Ferraro, Lecchi, Ferri, Molli, Basselli.

### Oliveri, Genovesi, Broccini, Bossi.

ARBITRO: Orlandini di Roma.  
RETE: Nel primo tempo al 22' Manente; nella ripresa, a 5' Oliveri, al 33' Manente.

TORINO, 8. — Pur senza brillare per impegno, la Juventus ha ottenuto una facile vittoria. Dopo un inizio lento gli juventini, stimolati da una pericolosa traversa di Morin al 20', che è stata immediatamente equilibrata da un palo di Prezati al 22', si sono portati in vantaggio. Non è stata un'azione manovrata, ma il merito del goal è tutto del terzino Manente il quale, avuta la palla, è avanzato prima lentamente come se stesse scegliendo qualche compagno emarcato cui passarlo, poi ha avuto un scatto a sorpresa e da 25 metri ha scoccato un secco tiro che si è infilato in rete alla sinistra dell'esterno retto Persico. Due minuti dopo la Juventus ha bissato questa volta con una bella azione partita da Manente, continuata da Muccinelli che ha superato Bardi per passare poi ancora in vantaggio di Praet il quale non ha avuto difficoltà a segnare.

La Spal iniziava la ripresa con una certa decisione e al 9' Ferrario si lasciava battere in velocità da Genovesi, che passava ad Oliveri che ubero, segnava. Al 33', il terzo goal, alla Juventus, ma ancora una volta, a segnare non era un attaccante ma il terzino Ma-

### Catania-Torino 2-1

CATANIA: Bardelli, Pirola, Santambrogio, Bazzani, Russo, Fusco; Cattaneo, Manenti, Ghilardi, Spikofski, Bassetti.  
TORINO: Lovati, Molino, Novelli, Antoniotto, Buzzi, Novelli, Bacci, Bertolini.  
ARBITRO: Bernardi di Bologna.  
RETE: Ghilardi al 13', Lovati al 21' del primo tempo; Bacci al 22'.

CATANIA, 8. — Una doppietta di Ghilardi nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo ha piegato il Torino ed è bastata al Catania per aggiudicarsi i preziosi due punti in palio, che le consentono di migliorare almeno un po' la sua magra situazione di classifica. Il Catania, che ha palesemente oggi una straordinaria vitalità, ha avuto in Bazzani e Karl Hansen i suoi uomini migliori. Ma non va dimenticato che Ghilardi ha il grande merito di aver messo a segno ambedue i palloni che hanno siglato il successo della sua squadra, anche se la prima marcatura (al 13' del primo tempo) è andata al merito del «piccolo» Bassetto che dell'ex comasco. Sei minuti più tardi era ancora Ghilardi che, con una mezza respinta sorprende Lovati, scattato fuori tempo sull'indolente pallone che si insaccava a fi d'arpa.

Andato al riposo con due goal di vantaggio, il Catania nella ripresa avrebbe avuto modo di raddoppiare almeno la marcatura, se non fosse stato per la precipitazione dei suoi attaccanti nelle fasi conclusive e per la non conclusione di un evidentissimo rigore da parte dell'arbitro. Era invece

### Il Torino che, al 22', riusciva ad accortore la distanza con Bacci che riprendeva una respinta di Bardelli su violento tiro di Buzzi e, senza esitazione, lancia a Celio. Sino al termine era un serrato torinese alla ricerca del pareggio, anche se il Catania non ha destituito affatto dai farti di tanto in tanto pericoloso sotto la porta degli ospiti.

NOVARA: Corchi, Pombia, De Torni, Ferri, De Giovanni, Balari, Arce, Edelbal, Seratoni, Formicola, Piccini.  
SAMPDORIA: Pin, Farina, Acostinelli, Mazi, Sernacconi, Chiappini, Conti, Ronzon, Torti, Reza, Baldini.  
ARBITRO: Campanati di Milano.  
RETE: primo tempo, al 2' Torti; al 9' Baldini; all'11' Ronzon; al 23' Baldini (rigore); ripresa, al 6' Ronzon, al 10' Arce, al 30' Torti, al 43' Piccini.

### Sampdoria-Novara 6-2

NOVARA, 8. — Una doppietta di Torti, al 2' del primo tempo, ha fatto della Sampdoria la prima rete e venuta a 2' di gioco. Al 9' Baldozzi, a porta vuota, ha battuto il Novara per 6-2. La prima rete è venuta a 2' di gioco, ad opera di Torti, che, ingannato Corchi con una bella respinta, spedisce di precisione nel sacco novarese. Poi a 9' segna Baldozzi, al 11' Ronzon, al 28' ancora Baldini, questa volta su calcio di rigore per una falla di Corchi che per salvare la sua rete, trattenuto Conti per una gamba.

Il meglio del riposo trova così i locali in vantaggio per 4-0. Nella ripresa scattano ancora Ronzon al 6', Arce al 10', Torti al 30' e Piccini al 43'.

# LA TOURNEE MAGIARA IN SCANDINAVIA

## Ungheria - Norvegia 5-0

I goal segnati da Palotas e Toth nel p.t. e da Puskas, Palotas e Scimsak nella ripresa - Mercoledì gli ungheresi incontreranno a Stoccolma la Svezia



Una spettacolare rovesciata di Puskas

OSLO, 8. — La nazionale di calcio ungherese ha oggi battuto allo stadio Ullevaal di Oslo la Norvegia per 5-0. Primo tempo 2-0. Guidati dal capitano Puskas, i magiari hanno costantemente premiato sulla porta avversaria, costringendo i padroni di casa a salvarsi otto volte in calcio d'angolo. Nel primo tempo i norvegesi sono riusciti a portarsi a compimento alcune buone azioni sotto la porta avversaria ma la difesa magiara è sempre rimasta a sventare qualsiasi minaccia diretta alla propria rete.

Nel primo tempo le reti sono state realizzate al 5' da Palotas ed al 33' da Toth. Nella ripresa i norvegesi hanno perduto un'ottima occasione di segnare quando il terzino sinistro Boye Karlsen ha calciato una punizione quasi dal limite. Gli altri tre gol ungheresi sono stati realizzati al 5' al 10' ed al 25' rispettivamente da Puskas, Palotas e da Scimsak. Ha arbitro il danese Leo Helke. Spettatori 25 mila. Mercoledì l'Ungheria si incontrerà a Stoccolma con la Svezia.



IL CONVEGNO SULLO SPORT FEMMINILE

La donna deve contribuire allo sviluppo dello sport

Vivo successo dell'iniziativa dell'UISP - L'adesione di Sofia Loren e di Silvana Pampanini

FIRENZE, 8 - Alla presenza di numerosi sportivi, ragazze, dirigenti di società si è svolto l'annunziato convegno nazionale sullo sport femminile...

Sotto la presidenza del senatore Ottavio Pastore, il segretario generale dell'UISP Morandi, il professor Clamorousi, il vice, Cammeo della Federazione Pallacanestro...

Inoltre Morandi ha sottolineato che in Italia vengono gettati via dei milioni ma non si creano dei vivai di giovani...

A Casella su Mercedes la "Vermicino-Rocca di Papa"

Le difficoltà del percorso hanno impedito alle vetture sport di imporsi

Gli vittoriosi nella categoria gran turismo oltre 2000 cc. Le Mille Miglia, il trionfo di Casella, a bordo della sua Mercedes 3000 S.L. ha trionfato anche in questa ventiduesima edizione della Vermicino-Rocca di Papa...

MOTOCICLISMO

Duke conquista la "Coppa del Reno"

Il pilota della Glera batte il record della pista Vittorie di Kavanagh (Guzzi 350), Noll (sidecar), Mueller (NSU 250) e Lottes (MV Agusta 125)

HOCINGHEIM (Germania), 8 - L'inglese Grog Duke, campione del mondo, ha stabilito oggi un nuovo record della pista vincendo la Coppa internazionale del Reno per la motocicletta di 500 cc. di cilindrata...

MOTONAUTICA

Primi internazionali battuti da Maderno

MILANO, 8. - A Sarnes, Giovan Maderno ha vinto il primo campionato internazionale di classe entrovento 350 cc. e 500 cc.

IPPICA

Vittoria di Jowa alle Capannelle

Jowa, della scuderia Podicena, batte il record della pista alle Capannelle. Il cavallo di Jowa è stato batte da Bugattelli...

AUTOMOBILISMO

Trionfo di Ascari su Lancia nel 12° Gr. Premio di Napoli

Musso (Maserati) al secondo posto dopo una bellissima gara - Fenomenale inseguimento di Behra - Il successo della Casa torinese completato dalla terza poltrona di Villorosi

NAPOLI, 8. - Per la seconda volta a distanza di quattro anni Alberto Ascari ha iscritto al suo nome nella storia del Gran Premio Napoli. Egli ha riportato un trionfo più che una vittoria in questa dodicesima edizione della grande corsa napoletana...

La classifica

D'ASCARI ALBERTO su Lancia 2500 che corre 1.60 giri del circuito pari a 24 chilometri in ore 2:13:07.5. MURRO LUIGI su Maserati 2500 in ore 2:13:27.5. VILLORESI LUIGI su Lancia 2500 in ore 2:13:32.5.

Scarlatti, entrambi su Ferrari 2000. Al 15. giro Mers si ferma al box per perdita d'olio. L'inglese Whiteaway, che era stato costretto a fermarsi subito dopo la partenza, indaga subito la sua corsa. Ascari sta compiendo il suo secondo giro...

LA «CORSA DELLA PACE» OGGI A LIPSA

Il francese Bouget vince la Dresda - Karlmarxstad

L'inglese Brittain conserva il primo posto nella classifica generale

(Dal nostro inviato speciale) KARLMARXSTAD, 8. - La più breve tappa della Praga-Berlino-Varsavia, quella che da Dresda ha portato oggi i corridori a Karlmarxstad è stata vinta dal francese Bouget che è fuggito una decina di chilometri prima del traguardo ed è riuscito a conservare il vantaggio di 10" che lo separava da un gruppo di 20 corridori regolati poi dal belga Boeck...

La Bernocchi vince a La Soezia il torneo internaz. di basket

LA SPEZIA, 8. - Il torneo internazionale di pallacanestro femminile, compreso nel quadro del Maggio sportivo spezzino, iniziato ieri sera, si è concluso oggi con tutto il campo si è sciolto solamente per la disputa di un premio di traguardo vinto dal tedesco Schür...

Le gare atletiche alla «Farnesina»

Risultati (overetti e vittoria della Finiamo Giulie nella fase provinciale del campionato atletico di Società, svoltosi ieri alla «Farnesina»...

I CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI TENNIS A ROMA

Merlo e Bergamo-Fachini entrano in semifinale a vele spiegate

Netamente battuti Davidson e Nielsen-Flam - L'argentino Morea, che ha superato Larsson, è il quarto semifinalista - Ward-Meercolis vincono il titolo di doppio femminile

ANCORA una giornata favorevole ai colori azzurri, quella di ieri di martedì, con due vittorie di tennis al Foro Italico: Merlo e la coppia Bergamo-Fachini infatti sono entrati a vele spiegate in semifinale...

CICLISMO

Giro di Romania: Strehler Giro di Spagna: Jean Dotto

Magni ha vinto l'ultima tappa della «vuella» - Graf solo al traguardo di Monthey

Strehler, che ha ventun anni, può considerarsi una autentica rivelazione: la sua vittoria, ottenuta con una condotta di gara lineare e potente, s'è intravista fin dalla prima tappa, appannaggio, appunto, del giovane outsider...

SCHERMA

Mangiarotti si aggiudica la Coppa Giovannini di fioretto

BOLOGNA, 8. - In un emozionante scontro conclusosi all'unanimità, Mangiarotti ha battuto il suo avversario G. G. Mangiarotti ha battuto il suo avversario G. G. Mangiarotti ha battuto il suo avversario G. G.

LE QUOTE DEL TOTIP

Questa è la schedina vincente del Totip: 1. Corsa 1-1 (2-2); 2. Corsa 1-2; 3. Corsa 1-2; 4. Corsa 1-2; 5. Corsa 1-2; 6. Corsa 1-2; 7. Corsa 1-2; 8. Corsa 1-2; 9. Corsa 1-2; 10. Corsa 1-2; 11. Corsa 1-2; 12. Corsa 1-2; 13. Corsa 1-2; 14. Corsa 1-2; 15. Corsa 1-2; 16. Corsa 1-2; 17. Corsa 1-2; 18. Corsa 1-2; 19. Corsa 1-2; 20. Corsa 1-2; 21. Corsa 1-2; 22. Corsa 1-2; 23. Corsa 1-2; 24. Corsa 1-2; 25. Corsa 1-2; 26. Corsa 1-2; 27. Corsa 1-2; 28. Corsa 1-2; 29. Corsa 1-2; 30. Corsa 1-2; 31. Corsa 1-2; 32. Corsa 1-2; 33. Corsa 1-2; 34. Corsa 1-2; 35. Corsa 1-2; 36. Corsa 1-2; 37. Corsa 1-2; 38. Corsa 1-2; 39. Corsa 1-2; 40. Corsa 1-2; 41. Corsa 1-2; 42. Corsa 1-2; 43. Corsa 1-2; 44. Corsa 1-2; 45. Corsa 1-2; 46. Corsa 1-2; 47. Corsa 1-2; 48. Corsa 1-2; 49. Corsa 1-2; 50. Corsa 1-2; 51. Corsa 1-2; 52. Corsa 1-2; 53. Corsa 1-2; 54. Corsa 1-2; 55. Corsa 1-2; 56. Corsa 1-2; 57. Corsa 1-2; 58. Corsa 1-2; 59. Corsa 1-2; 60. Corsa 1-2; 61. Corsa 1-2; 62. Corsa 1-2; 63. Corsa 1-2; 64. Corsa 1-2; 65. Corsa 1-2; 66. Corsa 1-2; 67. Corsa 1-2; 68. Corsa 1-2; 69. Corsa 1-2; 70. Corsa 1-2; 71. Corsa 1-2; 72. Corsa 1-2; 73. Corsa 1-2; 74. Corsa 1-2; 75. Corsa 1-2; 76. Corsa 1-2; 77. Corsa 1-2; 78. Corsa 1-2; 79. Corsa 1-2; 80. Corsa 1-2; 81. Corsa 1-2; 82. Corsa 1-2; 83. Corsa 1-2; 84. Corsa 1-2; 85. Corsa 1-2; 86. Corsa 1-2; 87. Corsa 1-2; 88. Corsa 1-2; 89. Corsa 1-2; 90. Corsa 1-2; 91. Corsa 1-2; 92. Corsa 1-2; 93. Corsa 1-2; 94. Corsa 1-2; 95. Corsa 1-2; 96. Corsa 1-2; 97. Corsa 1-2; 98. Corsa 1-2; 99. Corsa 1-2; 100. Corsa 1-2; 101. Corsa 1-2; 102. Corsa 1-2; 103. Corsa 1-2; 104. Corsa 1-2; 105. Corsa 1-2; 106. Corsa 1-2; 107. Corsa 1-2; 108. Corsa 1-2; 109. Corsa 1-2; 110. Corsa 1-2; 111. Corsa 1-2; 112. Corsa 1-2; 113. Corsa 1-2; 114. Corsa 1-2; 115. Corsa 1-2; 116. Corsa 1-2; 117. Corsa 1-2; 118. Corsa 1-2; 119. Corsa 1-2; 120. Corsa 1-2; 121. Corsa 1-2; 122. Corsa 1-2; 123. Corsa 1-2; 124. Corsa 1-2; 125. Corsa 1-2; 126. Corsa 1-2; 127. Corsa 1-2; 128. Corsa 1-2; 129. Corsa 1-2; 130. Corsa 1-2; 131. Corsa 1-2; 132. Corsa 1-2; 133. Corsa 1-2; 134. Corsa 1-2; 135. Corsa 1-2; 136. Corsa 1-2; 137. Corsa 1-2; 138. Corsa 1-2; 139. Corsa 1-2; 140. Corsa 1-2; 141. Corsa 1-2; 142. Corsa 1-2; 143. Corsa 1-2; 144. Corsa 1-2; 145. Corsa 1-2; 146. Corsa 1-2; 147. Corsa 1-2; 148. Corsa 1-2; 149. Corsa 1-2; 150. Corsa 1-2; 151. Corsa 1-2; 152. Corsa 1-2; 153. Corsa 1-2; 154. Corsa 1-2; 155. Corsa 1-2; 156. Corsa 1-2; 157. Corsa 1-2; 158. Corsa 1-2; 159. Corsa 1-2; 160. Corsa 1-2; 161. Corsa 1-2; 162. Corsa 1-2; 163. Corsa 1-2; 164. Corsa 1-2; 165. Corsa 1-2; 166. Corsa 1-2; 167. Corsa 1-2; 168. Corsa 1-2; 169. Corsa 1-2; 170. Corsa 1-2; 171. Corsa 1-2; 172. Corsa 1-2; 173. Corsa 1-2; 174. Corsa 1-2; 175. Corsa 1-2; 176. Corsa 1-2; 177. Corsa 1-2; 178. Corsa 1-2; 179. Corsa 1-2; 180. Corsa 1-2; 181. Corsa 1-2; 182. Corsa 1-2; 183. Corsa 1-2; 184. Corsa 1-2; 185. Corsa 1-2; 186. Corsa 1-2; 187. Corsa 1-2; 188. Corsa 1-2; 189. Corsa 1-2; 190. Corsa 1-2; 191. Corsa 1-2; 192. Corsa 1-2; 193. Corsa 1-2; 194. Corsa 1-2; 195. Corsa 1-2; 196. Corsa 1-2; 197. Corsa 1-2; 198. Corsa 1-2; 199. Corsa 1-2; 200. Corsa 1-2; 201. Corsa 1-2; 202. Corsa 1-2; 203. Corsa 1-2; 204. Corsa 1-2; 205. Corsa 1-2; 206. Corsa 1-2; 207. Corsa 1-2; 208. Corsa 1-2; 209. Corsa 1-2; 210. Corsa 1-2; 211. Corsa 1-2; 212. Corsa 1-2; 213. Corsa 1-2; 214. Corsa 1-2; 215. Corsa 1-2; 216. Corsa 1-2; 217. Corsa 1-2; 218. Corsa 1-2; 219. Corsa 1-2; 220. Corsa 1-2; 221. Corsa 1-2; 222. Corsa 1-2; 223. Corsa 1-2; 224. Corsa 1-2; 225. Corsa 1-2; 226. Corsa 1-2; 227. Corsa 1-2; 228. Corsa 1-2; 229. Corsa 1-2; 230. Corsa 1-2; 231. Corsa 1-2; 232. Corsa 1-2; 233. Corsa 1-2; 234. Corsa 1-2; 235. Corsa 1-2; 236. Corsa 1-2; 237. Corsa 1-2; 238. Corsa 1-2; 239. Corsa 1-2; 240. Corsa 1-2; 241. Corsa 1-2; 242. Corsa 1-2; 243. Corsa 1-2; 244. Corsa 1-2; 245. Corsa 1-2; 246. Corsa 1-2; 247. Corsa 1-2; 248. Corsa 1-2; 249. Corsa 1-2; 250. Corsa 1-2; 251. Corsa 1-2; 252. Corsa 1-2; 253. Corsa 1-2; 254. Corsa 1-2; 255. Corsa 1-2; 256. Corsa 1-2; 257. Corsa 1-2; 258. Corsa 1-2; 259. Corsa 1-2; 260. Corsa 1-2; 261. Corsa 1-2; 262. Corsa 1-2; 263. Corsa 1-2; 264. Corsa 1-2; 265. Corsa 1-2; 266. Corsa 1-2; 267. Corsa 1-2; 268. Corsa 1-2; 269. Corsa 1-2; 270. Corsa 1-2; 271. Corsa 1-2; 272. Corsa 1-2; 273. Corsa 1-2; 274. Corsa 1-2; 275. Corsa 1-2; 276. Corsa 1-2; 277. Corsa 1-2; 278. Corsa 1-2; 279. Corsa 1-2; 280. Corsa 1-2; 281. Corsa 1-2; 282. Corsa 1-2; 283. Corsa 1-2; 284. Corsa 1-2; 285. Corsa 1-2; 286. Corsa 1-2; 287. Corsa 1-2; 288. Corsa 1-2; 289. Corsa 1-2; 290. Corsa 1-2; 291. Corsa 1-2; 292. Corsa 1-2; 293. Corsa 1-2; 294. Corsa 1-2; 295. Corsa 1-2; 296. Corsa 1-2; 297. Corsa 1-2; 298. Corsa 1-2; 299. Corsa 1-2; 300. Corsa 1-2; 301. Corsa 1-2; 302. Corsa 1-2; 303. Corsa 1-2; 304. Corsa 1-2; 305. Corsa 1-2; 306. Corsa 1-2; 307. Corsa 1-2; 308. Corsa 1-2; 309. Corsa 1-2; 310. Corsa 1-2; 311. Corsa 1-2; 312. Corsa 1-2; 313. Corsa 1-2; 314. Corsa 1-2; 315. Corsa 1-2; 316. Corsa 1-2; 317. Corsa 1-2; 318. Corsa 1-2; 319. Corsa 1-2; 320. Corsa 1-2; 321. Corsa 1-2; 322. Corsa 1-2; 323. Corsa 1-2; 324. Corsa 1-2; 325. Corsa 1-2; 326. Corsa 1-2; 327. Corsa 1-2; 328. Corsa 1-2; 329. Corsa 1-2; 330. Corsa 1-2; 331. Corsa 1-2; 332. Corsa 1-2; 333. Corsa 1-2; 334. Corsa 1-2; 335. Corsa 1-2; 336. Corsa 1-2; 337. Corsa 1-2; 338. Corsa 1-2; 339. Corsa 1-2; 340. Corsa 1-2; 341. Corsa 1-2; 342. Corsa 1-2; 343. Corsa 1-2; 344. Corsa 1-2; 345. Corsa 1-2; 346. Corsa 1-2; 347. Corsa 1-2; 348. Corsa 1-2; 349. Corsa 1-2; 350. Corsa 1-2; 351. Corsa 1-2; 352. Corsa 1-2; 353. Corsa 1-2; 354. Corsa 1-2; 355. Corsa 1-2; 356. Corsa 1-2; 357. Corsa 1-2; 358. Corsa 1-2; 359. Corsa 1-2; 360. Corsa 1-2; 361. Corsa 1-2; 362. Corsa 1-2; 363. Corsa 1-2; 364. Corsa 1-2; 365. Corsa 1-2; 366. Corsa 1-2; 367. Corsa 1-2; 368. Corsa 1-2; 369. Corsa 1-2; 370. Corsa 1-2; 371. Corsa 1-2; 372. Corsa 1-2; 373. Corsa 1-2; 374. Corsa 1-2; 375. Corsa 1-2; 376. Corsa 1-2; 377. Corsa 1-2; 378. Corsa 1-2; 379. Corsa 1-2; 380. Corsa 1-2; 381. Corsa 1-2; 382. Corsa 1-2; 383. Corsa 1-2; 384. Corsa 1-2; 385. Corsa 1-2; 386. Corsa 1-2; 387. Corsa 1-2; 388. Corsa 1-2; 389. Corsa 1-2; 390. Corsa 1-2; 391. Corsa 1-2; 392. Corsa 1-2; 393. Corsa 1-2; 394. Corsa 1-2; 395. Corsa 1-2; 396. Corsa 1-2; 397. Corsa 1-2; 398. Corsa 1-2; 399. Corsa 1-2; 400. Corsa 1-2; 401. Corsa 1-2; 402. Corsa 1-2; 403. Corsa 1-2; 404. Corsa 1-2; 405. Corsa 1-2; 406. Corsa 1-2; 407. Corsa 1-2; 408. Corsa 1-2; 409. Corsa 1-2; 410. Corsa 1-2; 411. Corsa 1-2; 412. Corsa 1-2; 413. Corsa 1-2; 414. Corsa 1-2; 415. Corsa 1-2; 416. Corsa 1-2; 417. Corsa 1-2; 418. Corsa 1-2; 419. Corsa 1-2; 420. Corsa 1-2; 421. Corsa 1-2; 422. Corsa 1-2; 423. Corsa 1-2; 424. Corsa 1-2; 425. Corsa 1-2; 426. Corsa 1-2; 427. Corsa 1-2; 428. Corsa 1-2; 429. Corsa 1-2; 430. Corsa 1-2; 431. Corsa 1-2; 432. Corsa 1-2; 433. Corsa 1-2; 434. Corsa 1-2; 435. Corsa 1-2; 436. Corsa 1-2; 437. Corsa 1-2; 438. Corsa 1-2; 439. Corsa 1-2; 440. Corsa 1-2; 441. Corsa 1-2; 442. Corsa 1-2; 443. Corsa 1-2; 444. Corsa 1-2; 445. Corsa 1-2; 446. Corsa 1-2; 447. Corsa 1-2; 448. Corsa 1-2; 449. Corsa 1-2; 450. Corsa 1-2; 451. Corsa 1-2; 452. Corsa 1-2; 453. Corsa 1-2; 454. Corsa 1-2; 455. Corsa 1-2; 456. Corsa 1-2; 457. Corsa 1-2; 458. Corsa 1-2; 459. Corsa 1-2; 460. Corsa 1-2; 461. Corsa 1-2; 462. Corsa 1-2; 463. Corsa 1-2; 464. Corsa 1-2; 465. Corsa 1-2; 466. Corsa 1-2; 467. Corsa 1-2; 468. Corsa 1-2; 469. Corsa 1-2; 470. Corsa 1-2; 471. Corsa 1-2; 472. Corsa 1-2; 473. Corsa 1-2; 474. Corsa 1-2; 475. Corsa 1-2; 476. Corsa 1-2; 477. Corsa 1-2; 478. Corsa 1-2; 479. Corsa 1-2; 480. Corsa 1-2; 481. Corsa 1-2; 482. Corsa 1-2; 483. Corsa 1-2; 484. Corsa 1-2; 485. Corsa 1-2; 486. Corsa 1-2; 487. Corsa 1-2; 488. Corsa 1-2; 489. Corsa 1-2; 490. Corsa 1-2; 491. Corsa 1-2; 492. Corsa 1-2; 493. Corsa 1-2; 494. Corsa 1-2; 495. Corsa 1-2; 496. Corsa 1-2; 497. Corsa 1-2; 498. Corsa 1-2; 499. Corsa 1-2; 500. Corsa 1-2; 501. Corsa 1-2; 502. Corsa 1-2; 503. Corsa 1-2; 504. Corsa 1-2; 505. Corsa 1-2; 506. Corsa 1-2; 507. Corsa 1-2; 508. Corsa 1-2; 509. Corsa 1-2; 510. Corsa 1-2; 511. Corsa 1-2; 512. Corsa 1-2; 513. Corsa 1-2; 514. Corsa 1-2; 515. Corsa 1-2; 516. Corsa 1-2; 517. Corsa 1-2; 518. Corsa 1-2; 519. Corsa 1-2; 520. Corsa 1-2; 521. Corsa 1-2; 522. Corsa 1-2; 523. Corsa 1-2; 524. Corsa 1-2; 525. Corsa 1-2; 526. Corsa 1-2; 527. Corsa 1-2; 528. Corsa 1-2; 529. Corsa 1-2; 530. Corsa 1-2; 531. Corsa 1-2; 532. Corsa 1-2; 533. Corsa 1-2; 534. Corsa 1-2; 535. Corsa 1-2; 536. Corsa 1-2; 537. Corsa 1-2; 538. Corsa 1-2; 539. Corsa 1-2; 540. Corsa 1-2; 541. Corsa 1-2; 542. Corsa 1-2; 543. Corsa 1-2; 544. Corsa 1-2; 545. Corsa 1-2; 546. Corsa 1-2; 547. Corsa 1-2; 548. Corsa 1-2; 549. Corsa 1-2; 550. Corsa 1-2; 551. Corsa 1-2; 552. Corsa 1-2; 553. Corsa 1-2; 554. Corsa 1-2; 555. Corsa 1-2; 556. Corsa 1-2; 557. Corsa 1-2; 558. Corsa 1-2; 559. Corsa 1-2; 560. Corsa 1-2; 561. Corsa 1-2; 562. Corsa 1-2; 563. Corsa 1-2; 564. Corsa 1-2; 565. Corsa 1-2; 566. Corsa 1-2; 567. Corsa 1-2; 568. Corsa 1-2; 569. Corsa 1-2; 570. Corsa 1-2; 571. Corsa 1-2; 572. Corsa 1-2; 573. Corsa 1-2; 574. Corsa 1-2; 575. Corsa 1-2; 576. Corsa 1-2; 577. Corsa 1-2; 578. Corsa 1-2; 579. Corsa 1-2; 580. Corsa 1-2; 581. Corsa 1-2; 582. Corsa 1-2; 583. Corsa 1-2; 584. Corsa 1-2; 585. Corsa 1-2; 586. Corsa 1-2; 587. Corsa 1-2; 588. Corsa 1-2; 589. Corsa 1-2; 590. Corsa 1-2; 591. Corsa 1-2; 592. Corsa 1-2; 593. Corsa 1-2; 594. Corsa 1-2; 595. Corsa 1-2; 596. Corsa 1-2; 597. Corsa 1-2; 598. Corsa 1-2; 599. Corsa 1-2; 600. Corsa 1-2; 601. Corsa 1-2; 602. Corsa 1-2; 603. Corsa 1-2; 604. Corsa 1-2; 605. Corsa 1-2; 606. Corsa 1-2; 607. Corsa 1-2; 608. Corsa 1-2; 609. Corsa 1-2; 610. Corsa 1-2; 611. Corsa 1-2; 612. Corsa 1-2; 613. Corsa 1-2; 614. Corsa 1-2; 615. Corsa 1-2; 616. Corsa 1-2; 617. Corsa 1-2; 618. Corsa 1-2; 619. Corsa 1-2; 620. Corsa 1-2; 621. Corsa 1-2; 622. Corsa 1-2; 623. Corsa 1-2; 624. Corsa 1-2; 625. Corsa 1-2; 626. Corsa 1-2; 627. Corsa 1-2; 628. Corsa 1-2; 629. Corsa 1-2; 630. Corsa 1-2; 631. Corsa 1-2; 632. Corsa 1-2; 633. Corsa 1-2; 634. Corsa 1-2; 635. Corsa 1-2; 636. Corsa 1-2; 637. Corsa 1-2; 638. Corsa 1-2; 639. Corsa 1-2; 640. Corsa 1-2; 641. Corsa 1-2; 642. Corsa 1-2; 643. Corsa 1-2; 644. Corsa 1-2; 645. Corsa 1-2; 646. Corsa 1-2; 647. Corsa 1-2; 648. Corsa 1-2; 649. Corsa 1-2; 650. Corsa 1-2; 651. Corsa 1-2; 652. Corsa 1-2; 653. Corsa 1-2; 654. Corsa 1-2; 655. Corsa 1-2; 656. Corsa 1-2; 657. Corsa 1-2; 658. Corsa 1-2; 659. Corsa 1-2; 660. Corsa 1-2; 661. Corsa 1-2; 662. Corsa 1-2; 663. Corsa 1-2; 664. Corsa 1-2; 665. Corsa 1-2; 666. Corsa 1-2; 667. Corsa 1-2; 668. Corsa 1-2; 669. Corsa 1-2; 670. Corsa 1-2; 671. Corsa 1-2; 672. Corsa 1-2; 673. Corsa 1-2; 674. Corsa 1-2; 675. Corsa 1-2; 676. Corsa 1-2; 677. Corsa 1-2; 678. Corsa 1-2; 679. Corsa 1-2; 680. Corsa 1-2; 681. Corsa 1-2; 682. Corsa 1-2; 683. Corsa 1-2; 684. Corsa 1-2; 685. Corsa 1-2; 686. Corsa 1-2; 687. Corsa 1-2; 688. Corsa 1-2; 689. Corsa 1-2; 690. Corsa 1-2; 691. Corsa 1-2; 692. Corsa 1-2; 693. Corsa 1-2; 694. Corsa 1-2; 695. Corsa 1-2; 696. Corsa 1-2; 697. Corsa 1-2; 698. Corsa 1-2; 699. Corsa 1-2; 700. Corsa 1-2; 701. Corsa 1-2; 702. Corsa 1-2; 703. Corsa 1-2; 704. Corsa 1-2; 705. Corsa 1-2; 706. Corsa 1-2; 707. Corsa 1-2; 708. Corsa 1-2; 709. Corsa 1-2; 710. Corsa 1-2; 711. Corsa 1-2; 712. Corsa 1-2; 713. Corsa 1-2; 714. Corsa 1-2; 715. Corsa 1-2; 716. Corsa 1-2; 717. Corsa 1-2; 718. Corsa 1-2; 719. Corsa 1-2; 720. Corsa 1-2; 721. Corsa 1-2; 722. Corsa 1-2; 723. Corsa 1-2; 724. Corsa 1-2; 725. Corsa 1-2; 726. Corsa 1-2; 727. Corsa 1-2; 728. Corsa 1-2; 729. Corsa 1-2; 730. Corsa 1-2; 731. Corsa 1-2; 732. Corsa 1-2; 733. Corsa 1-2; 734. Corsa 1-2; 735. Corsa 1-2; 736. Corsa 1-2; 737. Corsa 1-2; 738. Corsa 1-2; 739. Corsa 1-2; 740. Corsa 1-2; 741. Corsa 1-2; 742. Corsa 1-2; 743. Corsa 1-2; 744. Corsa 1-2; 745. Corsa 1-2; 746. Corsa 1-2; 747. Corsa 1-2; 748. Corsa 1-2; 749. Corsa 1-2; 750. Corsa 1-2; 751. Corsa 1-2; 752. Corsa 1-2; 753. Corsa 1-2; 754. Corsa 1-2; 755. Corsa 1-2; 756. Corsa 1-2; 757. Corsa 1-2; 758. Corsa 1-2; 759. Corsa 1-2; 760. Corsa 1-2; 761. Corsa 1-2; 762. Corsa 1-2; 763. Corsa 1-2; 764. Corsa 1-2; 765. Corsa 1-2; 766. Corsa 1-2; 767. Corsa 1-2; 768. Corsa 1-2; 769. Corsa 1-2; 770. Corsa 1-2; 771. Corsa 1-2; 772. Corsa 1-2; 773. Corsa 1-2; 774. Corsa 1-2; 775. Corsa 1-2; 776. Corsa 1-2; 777. Corsa 1-2; 778. Corsa 1-2; 779. Corsa 1-2; 780. Corsa 1-2; 781. Corsa 1-2; 782. Corsa 1-2; 783. Corsa 1-2; 784. Corsa 1-2; 785. Corsa 1-2; 786. Corsa 1-2; 787. Corsa 1-2; 788. Corsa 1-2; 789. Corsa 1-2; 790. Corsa 1-2; 791. Corsa 1-2; 792. Corsa 1-2; 793. Corsa 1-2; 794. Corsa 1-2; 795. Corsa 1-2; 796. Corsa 1-2; 797. Corsa 1-2; 798. Corsa 1-2; 799. Corsa 1-2; 800. Corsa 1-2; 801. Corsa 1-2; 802. Corsa 1-2; 803. Corsa 1-2; 804. Corsa 1-2; 805. Corsa 1-2; 806. Corsa 1-2; 807. Corsa 1-2; 808. Corsa 1-2; 809. Corsa 1-2; 810. Corsa 1-2; 811. Corsa 1-2; 812. Corsa 1-2; 813. Corsa 1-2; 814. Corsa 1-2; 815. Corsa 1-2; 816. Corsa 1-2; 817. Corsa 1-2; 818. Corsa 1-2; 819. Corsa 1-2; 820. Corsa 1-2; 821. Corsa 1-2; 822. Corsa 1-2; 823. Corsa 1-2; 824. Corsa 1-2; 825. Corsa 1-2; 826. Corsa 1-2; 827. Corsa 1-2; 828. Corsa 1-2; 829. Corsa 1-2; 830. Corsa 1-2; 831. Corsa 1-2; 832. Corsa 1-2; 833. Corsa 1-2; 834. Corsa 1-2; 835. Corsa 1-2; 836. Corsa 1-2; 837. Corsa 1-2; 838. Corsa 1-2; 839. Corsa 1-2; 840. Corsa 1-2; 841. Corsa 1-2; 842. Corsa 1-2; 843. Corsa 1-2; 844. Corsa 1-2; 845. Corsa 1-2; 846. Corsa 1-2; 847. Corsa 1-2; 848. Corsa 1-2; 849. Corsa 1-2; 850. Corsa 1-2; 851. Corsa 1-2; 852. Corsa 1-2; 853. Corsa 1-2; 854. Corsa 1-2; 855. Corsa 1-2; 856. Corsa 1-2; 857. Corsa 1-2; 858. Corsa 1-2; 859. Corsa 1-2; 860. Corsa 1-2; 861. Corsa 1-2;



LA DODICESIMA GIORNATA DI RITORNO DELLA PROMOZIONE LAZIALE

Girone A: l'Atac affianca il Nettuno - Girone B: la "Feder", già promossa

Atac - Stefer 3-1 Humanitas-Italica 1-0

L'attività dell'U.I.S.P.

ATAC: Francischi, Malfetta, Borri, Urbani, Ricci, R. Ricci, Pasquale, Scarca, Marzetti, Ferrarini, Piccini, STEFER: Trionferi, Piccini, Jommi, Litta, Cantoli, Rossi, Testoni, Foglia, De Santis, Bonifantini, Monosilio.

ad abbandonare il campo per trovarsi zoppicante dopo ben 10 minuti. Insistevano gli ospiti all'attacco ed al 24' riuscivano ad accorciare le distanze con Monosilio che realizzava in netta posizione di fuorigioco. Quindi al terzo minuto recuperò la già citata rete di Scarca in seguito ad un improvviso capovolgimento di fronte.

IL ALBATRASTEVERE ha disputato una partita mediocre, mostrando scarsa incisività all'attacco e una preoccupante vulnerabilità in difesa; ha avuto comunque il merito di non darci mai per vinta, neanche quando il risultato pareva già deciso. Bene dell'ospite in difesa al completo e il triplete dell'attacco; dell'Alba Sgarati, Tarquini e Jovino; disdetto, ma poco energico nelle sue decisioni, il signor De Laurentis.

ITALICA: Zanelli, Palladino, D'Ambrasio, Cacciacchi, Wildera, Grimaldi, Caracciolo, Dadi, Chiochinno, Rocca, Sorrentino.

HUMANITAS: Molinari, Carrelli, Picciotti, Marzetti, Curvatdabano, Cecati, Di Girolamo, Petracca, Cesarini, Iarullo.

MARCATORE: Pascari G. e 16 della ripresa.

(Walter Romani) Pubblico di eccezione ieri all'Appio per l'appassionato derby dei tranvieri, che ha visto l'Atac prevalere sullo Stefer al termine di una elettrizzante e cavalleresca contesa. Sebbene il secco punteggio finale possa trarre in inganno i lettori, è necessario rilevare che il risultato è rimasto incerto sino allo scadere del 90. minuto di gioco, allorché Scarca siglava definitivamente con la marcatura della terza rete, la definitiva vittoria per la sua squadra.

Tivoli-Albatraستهvere 3-2

TIVOLI: Rocchi, Cirri, Cecchetti, Modesti, Carini, De Luca, Fracchi, Pissini, Adornato, Smongoli, Cantoli.

Fondana-Spes 1-1

SPES: De Luca, Porcu, Ippoliti, M. Mancini, Minelli, Stacca, Iacovacci, Ippoliti II, Quaresima, Gioielli, Proietti, P. Mancini, De Luca, Sironi, Minelli, Oraci, Parisi, Nazzari, Trani, Antonelli, Parrella II, Fusco.

MARGATOURI: Pascari G. e 16 della ripresa.

La ripresa si assicurava praticamente il successo nel primo tempo, grazie ad una splendida doppietta di Pasquale, e vano doveva restare il continuo ma sterile prodigarsi dei generosi e merazzurci assai abili nel centro campo, e pregevoli, ma sempre indecisi e privi di precisione nel tiro in rete.

Il Tivoli ha rischiato di perdere, o quanto meno di pareggiare, nell'arrovato finale, una partita che per 75 minuti aveva tenuto saldamente in pugno, giungendo fino a condurre con tre gol di scarto. Una pesante a questo sbandamento degli illibrali va ricercata negli infornuti all'addormentato e Modesti. L'uno uscito dal campo dopo aver segnato il gol, e rientrato nel campo nella ripresa per amor di forma, e l'altro uscito sul 3-0 e rientrato in precarie condizioni.

RETI: primo tempo 25' Tivoli, secondo tempo 19' Antonelli.

RETI: primo tempo 25' Spes, secondo tempo 19' Antonelli.

RETI: primo tempo 25' Spes, secondo tempo 19' Antonelli.

RETI: primo tempo 25' Spes, secondo tempo 19' Antonelli.

Milatesit-Formia 3-1

MILATESIT: Durante, Proietti, Cenni, Cosani, Innocenti, Canella, Malaspina, Piccinini, Ferragutti, Ferrarini, Landini.

Formia: De Luca, Sironi, Minelli, Oraci, Parisi, Nazzari, Trani, Antonelli, Parrella II, Fusco.

Nella ripresa i fondani battuti fortissimamente al 10' riescono a riequilibrare il risultato con un gol di Sciarra, il cui colpo di testa di Antonelli, raggiunto il paraggio sulla palla si è riuscito a concludere.

RETI: primo tempo 25' Spes, secondo tempo 19' Antonelli.

RETI: primo tempo 25' Spes, secondo tempo 19' Antonelli.

RETI: primo tempo 25' Spes, secondo tempo 19' Antonelli.

RETI: primo tempo 25' Spes, secondo tempo 19' Antonelli.

RETI: primo tempo 25' Spes, secondo tempo 19' Antonelli.

Stia campi della Prima Divisione

R. Centocelle-Mentana 0-0

MENTANA: Rogini, Pecelli, Frittoli, Franci, Sechi, Verticchio, Mezzanotte, Cappabianca, Lega, Fabbri, Ricci, Gatti.

Centocelle: Rogini, Pecelli, Frittoli, Franci, Sechi, Verticchio, Mezzanotte, Cappabianca, Lega, Fabbri, Ricci, Gatti.

RETI: primo tempo 25' Spes, secondo tempo 19' Antonelli.

RETI: primo tempo 25' Spes, secondo tempo 19' Antonelli.

RETI: primo tempo 25' Spes, secondo tempo 19' Antonelli.

RETI: primo tempo 25' Spes, secondo tempo 19' Antonelli.

RETI: primo tempo 25' Spes, secondo tempo 19' Antonelli.

RETI: primo tempo 25' Spes, secondo tempo 19' Antonelli.

Torneo della Pace organizzato dal circolo della F.G.C.I. Campo Marzio

OLIMPIA-RIGAMONTI 4-3

Margutta-Folgore 2-1

MARGUTTA: Di Lieto, Villari, Gentili, Ricci, Gelli, Bazzoli, Olivieri II, Bernabei, Dolci, Pellegrini, Spilotti.

SPES-Falchi Rosi 7-0

FALCHI ROSSI: Marzetti, Donato I, Marchetti, Petrommo, Donato II, Vanni I, Marrano, Donato III, Vanni II, SPES: Beretti, Cipollini, Cenni, Rouchetti, Tudi, De Luca, Gu-

I risultati e le classifiche

Table with columns for Girone A and Girone B, listing teams and their results.

Table with columns for Girone C and Girone D, listing teams and their results.

Table with columns for Girone E and Girone F, listing teams and their results.

Table with columns for Girone G and Girone H, listing teams and their results.

Table with columns for Girone I and Girone J, listing teams and their results.

Table with columns for Girone K and Girone L, listing teams and their results.

Federconsorzi-Giannispoti 2-0

FEDERCONSORZI: Rannelli, Scardicci, Mosca, Berardi, Jacovacci, Russo, Barbabellu, Giannispoti, Facci, Rinaldi, Di Stefano, Di Stefano, Di Stefano.

Giannispoti 2-0

GIANNISPORTI: Menchetti, Maggana, Impellizzeri, Petrici, Cappabianca, Rollo, Sartori, Petrici, Petrici, Giannispoti, Vasselli, Di Tiroli.

Giannispoti 2-0

GIANNISPORTI: Menchetti, Maggana, Impellizzeri, Petrici, Cappabianca, Rollo, Sartori, Petrici, Petrici, Giannispoti, Vasselli, Di Tiroli.

LE CLASSIFICHE

Table with columns for Girone A and Girone B, listing teams and their positions.

Table with columns for Girone C and Girone D, listing teams and their positions.

Table with columns for Girone E and Girone F, listing teams and their positions.

Table with columns for Girone G and Girone H, listing teams and their positions.

Table with columns for Girone I and Girone J, listing teams and their positions.

Table with columns for Girone K and Girone L, listing teams and their positions.

LE PARTITE DELLE SQUADRE ROMANE DI IV SERIE

Italcaltio - Romulea 2-2

ITALCALCIO: Benicelli, Anzalone, Veronesi, Scianmanna, Indolgenti, Cerrini, Cori, Lazzarini, De Luca, Bernardini, Chiriacello.

G. Neri Sanlart-Orbetello 4-1

SANLART: Vinciguerra, More, Vinci, Italia, Senzacqua, Luttazzi, Modesti, Di Panzorgio, Simonetti, Cioccioli, Leci.

LE CLASSIFICHE

Table with columns for Girone F and Girone G, listing teams and their positions.

Leggete Rinascita

Leggete Rinascita

Leggete Rinascita

Leggete Rinascita

Leggete Rinascita

LE PARTITE DELLE SQUADRE ROMANE DI IV SERIE

Italcaltio - Romulea 2-2

ITALCALCIO: Benicelli, Anzalone, Veronesi, Scianmanna, Indolgenti, Cerrini, Cori, Lazzarini, De Luca, Bernardini, Chiriacello.

G. Neri Sanlart-Orbetello 4-1

SANLART: Vinciguerra, More, Vinci, Italia, Senzacqua, Luttazzi, Modesti, Di Panzorgio, Simonetti, Cioccioli, Leci.

LE CLASSIFICHE

Table with columns for Girone F and Girone G, listing teams and their positions.



FAVOLE DEL KAZAKHSTAN

IL FURBO PASTORE

Un orso andava per la steppa, vide una volpe e la rincorse. La volpe se la diede a gambe, raggiungeva la tana, agito e si mosse...

«Salvami dal Khan, o pastore, e non lo scorderò mai». «D'accordo: entra nel sacco».

«L'orso entrò nel sacco. Il pastore lo chiuse bene e prese a battere l'orso con il martello. Lo percosse fino a che l'orso morì».

«Eccoti libero dall'orso», disse. «Ora paga il tuo debito».

«Il pastore pensò che era lo stesso che moriva, e vivrai in miseria e morire di fame, se pagherai il tuo debito».

«L'orso si affacciò a lungo ed alla fine con gran fatica riuscì a tirar fuori la testa. Riprese fiato, si scosse e si girò da tutte le parti: aveva forse visto qualcuno come lo aveva turpinato la volpe? Poco lontano un pastore pasceva il suo gregge».

«L'orso si avvicinò al pastore e gli domandò: «Hai visto qualcosa, pastore?».

«Ho visto un orso», rispose quello. «La cosa hai visto?».

«L'orso si avvicinò al pastore e gli domandò: «Hai visto come una volpe ha burlato il forte orso?».

«L'orso si avvicinò al pastore e gli domandò: «L'orso si avvicinò al pastore e gli domandò: «Hai visto come una volpe ha burlato il forte orso?».

«L'orso si avvicinò al pastore e gli domandò: «Hai visto come una volpe ha burlato il forte orso?».



CANNES — Anche Dawn Addams è presente al Festival del cinema...

IL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO DI CANNES

Poesia d'un cantiere navale in un film sovietico a colori

La semplice storia della famiglia Zurbina ha commosso pubblico e critica — Lezione del neorealismo italiano nell'americano «Marty» — Carol Reed ha deluso gli spettatori

Il film sovietico a colori «Marty» di Carol Reed ha commosso pubblico e critica. La semplice storia della famiglia Zurbina ha commosso pubblico e critica.

«Marty» di Carol Reed ha deluso gli spettatori. Il film americano racconta la storia di un ragazzo che si oppone al padre.

SOLENNI CELEBRAZIONI NELLA CAPITALE SOVIETICA

Duecento anni di vita dell'Università di Mosca

L'U.R.S.S. ha tanti laureati quanto tutti i paesi capitalistici d'Europa - La «Bandiera rossa del lavoro» conferita all'Istituto - Rapporti con l'Università italiana



MOSCA — Un aspetto della nuova università della capitale sovietica

per ogni straniero — come un modello del genere. Il lavoro di questi giorni sono stati invitati delegati di tutte le più celebri Università del mondo.

La prosa e la TV. Dopo la recente trasmissione di Kean, la Televisione ha annunciato per questa settimana Edipo re di Sofocle.

GAZZETTINO DELL'ABBONATO La settimana Radio IV

La prosa e la TV. Dopo la recente trasmissione di Kean, la Televisione ha annunciato per questa settimana Edipo re di Sofocle.

La prosa e la TV. Dopo la recente trasmissione di Kean, la Televisione ha annunciato per questa settimana Edipo re di Sofocle.

GLI SPETTACOLI

TEATRI. AULA MAGNA DELL'ATERNEO. «L'EDIPUS» (10 Manzoni) 11. Ore 10.30. Comp. D'Orlando.

TEATRO SINFONICO. «LA RIVISTA PER TUTTI». Ultima settimana. TOGNAZZI - GRAY.

CINEMA. AULA MAGNA DELL'ATERNEO. «L'EDIPUS» (10 Manzoni) 11. Ore 10.30. Comp. D'Orlando.

VIE nuove a colori. Lire 40.



